

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Bilancio 2025



INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 4
- <i>Storia</i>	pag. 5
- <i>Contesto istituzionale</i>	pag. 8
- <i>Bilancio d'esercizio - scopi e territorio di riferimento</i>	pag. 10
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 11
- <i>Assetto Istituzionale e governance</i>	pag. 11
- <i>Relazione del Consiglio di Amministrazione</i>	pag. 13
- <i>Preambolo</i>	pag. 13
- <i>Lo scenario economico finanziario 2025</i>	pag. 15
- <i>Relazione Economica e Finanziaria dell'esercizio 2025</i>	pag. 18
- <i>Conclusioni</i>	pag. 19
- <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025</i>	pag. 20
- <i>L'attività istituzionale – Bilancio di missione</i>	pag. 21
- <i>Contratti di lavoro, servizi e forniture connessi all'attività istituzionale</i>	pag. 30
SCHEMI DI BILANCIO	pag. 31
- Stato Patrimoniale	pag. 32
- Conto Economico	pag. 34
- Rendiconto finanziario	pag. 36
- Nota Integrativa	pag. 37
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	pag. 73
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	pag. 81

PRESENTAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento è un Ente senza fini di lucro, dotato di propria autonomia statutaria e gestionale. Essa ispira la propria azione al bene comune e opera per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, in un'ottica di sostegno al territorio e alla comunità di riferimento.

Con l'approvazione del Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2024-2026, predisposto tenendo conto delle priorità e dei bisogni emergenti rilevati sul territorio, la Fondazione ha deliberato di operare in via prevalente nei seguenti Settori Rilevanti:

- *Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;*
- *Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa;*
- *Arte, Attività e beni culturali;*
- *Volontariato, Filantropia e Beneficenza;*
- *Assistenza agli anziani.*

L'altra parte del reddito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto vigente, andrà indirizzata ai seguenti Settori Ammessi:

- *Crescita e Formazione giovanile;*
- *Protezione civile;*
- *Protezione e qualità ambientale;*
- *Ricerca scientifica e tecnologica.*

STORIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato - Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

Questa Legge ha dato l'avvio ad un profondo processo di ammodernamento del sistema bancario italiano, trasformando le aziende bancarie in apposite società per azioni (Casse di Risparmio S.p.A.), società commerciali private che sono poi, in larga misura, confluite o hanno dato origine ad alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani. Le Fondazioni invece, quali enti conferenti, hanno raccolto in eredità le finalità originariamente previste negli Statuti delle Casse di Risparmio e sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale

Con l'entrata in vigore della Legge Amato e del relativo D.L. 356/90, interviene la svolta epocale: infatti il 28 dicembre 1991, con delibera del Consiglio di Amministrazione, avviene lo scorporo dell'azienda bancaria che assume la veste giuridica di Società per Azioni, mentre il soggetto conferente ha mutato il proprio status giuridico nell'attuale, con la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, inizialmente detentrici dell'intero capitale sociale della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..

Direttiva Dini - Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994/1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi - Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti - Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale - Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015 - Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra MEF e ACRI - Sottoscritto il 22 aprile 2015

A più di 15 anni dalla Legge Ciampi sulle Fondazioni bancarie è emersa l’esigenza di una messa a punto dell’impianto normativo con una migliore definizione di alcuni principi generali, in modo da chiarirne la portata applicativa. A questo scopo, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha istituito un tavolo di lavoro che ha elaborato un Protocollo d’Intesa poi discusso con ACRI nel marzo 2015. Questo Protocollo definisce – in modo ancor più analitico rispetto a quanto stabilito dalla legge – i parametri di riferimento cui le Fondazioni sono chiamate a conformare i comportamenti, con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la governance. Con tale atto le Fondazioni hanno assunto l’impegno di uniformarsi ai dettati del Protocollo, adeguando, dove necessario, le rispettive normative interne con particolare riferimento ad ambiti quali la governance, la gestione del patrimonio, l’indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali e la trasparenza.

Il Protocollo rappresenta un inedito risultato sia nella forma che nella sostanza. Nella forma, in quanto per la prima volta il rapporto tra un’Autorità di vigilanza pubblica e soggetti privati viene regolamentato attraverso uno strumento tipico delle relazioni tra soggetti privati, cioè un accordo. Nella sostanza, perché il Protocollo è ispirato dal comune obiettivo di contenere i rischi che gravano sulle Fondazioni per la loro natura di investitori istituzionali e, al tempo stesso, di soggetti con finalità di interesse generale, e reca la precipua finalità di liberarne ulteriormente il potenziale a beneficio dell’intera collettività, che rimane il primo e più importante interlocutore verso il quale esse assumono i propri impegni.

Addendum al Protocollo d’intesa tra MEF e ACRI siglato nel 2015 - Sottoscritto il 28 ottobre 2015

L’accordo introduce alcuni aggiornamenti che riguardano principalmente i mandati nella *governance* degli enti e la gestione del patrimonio.

L’addendum al Protocollo Acri-MEF è il frutto di un percorso che si è sviluppato in un clima di piena condivisione tra l’Autorità di vigilanza e le Fondazioni di origine bancaria, nel rispetto della loro autonomia, sul duplice obiettivo di bilanciare: da un lato, la continuità strategica di governo delle Fondazioni con il necessario ricambio degli organi; dall’altro, il processo di diversificazione con l’esigenza di salvaguardia del patrimonio, in funzione delle diverse caratteristiche delle Fondazioni.

Le Fondazioni hanno 12 mesi per adeguare i loro statuti alle nuove disposizioni.

Legge di bilancio 2021

La legge 178/2020, legge di bilancio 2021, ha nuovamente modificato il regime tributario dei dividendi prevedendo con decorrenza dal 1 gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori previsti dal comma 45 che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis, del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano, al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601

Con la circolare n. 15/E del 18 maggio 2022 in tema di "Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601", l'Agenzia delle Entrate ha esaminato la portata e l'ambito applicativo dell'art. 6 citato, nonché fornito in materia chiarimenti rilevanti anche per le Fondazioni di origine bancaria. Nella circolare 15/E l'Agenzia precisa che, al fine di poter usufruire dell'agevolazione, è necessario che ogni Ente dimostri:

- di ricondurre l'attività svolta alle finalità perseguite dagli enti previsti dall'art. 6: enti ed istituti di assistenza sociale, enti di assistenza e beneficenza, istituti di studio e sperimentazione di interesse generale che non hanno fine di lucro, fondazioni e associazioni storiche, letterarie, scientifiche, di esperienze e ricerche aventi scopi esclusivamente culturali;
- di non svolgere in concreto e anno per anno, attività che connotino la natura imprenditoriale secondo i canoni individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate è nuovamente intervenuta sui requisiti per l'applicazione dell'art. 6 citato, con la circolare 35/E del 28/12/2023 e con la risposta del 6 giugno 2025 fornita a seguito dell'istanza di consulenza giuridica presentata dall'Acri, istanza supportata dal parere del Prof. Avv. Melis.

Ricorrendone i requisiti la Fondazione ha presentato, nel mese di giugno 2023, istanza di rimborso per l'esercizio 2018 per Euro 106.190. Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Ferrara, non ha avuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Si dovrà pertanto valutare l'instaurazione di un contenzioso a fronte del silenzio-rifiuto della Direzione.

In via prudenziale, la Fondazione ha determinato l'IRES nella misura ordinaria, riservandosi la presentazione delle istanze di rimborso anche per gli esercizi successivi.

CONTESTO ISTITUZIONALE

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

L'articolo 52 del D.L. n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010, chiarisce in via interpretativa che la Vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'Art. 10 del D.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in Società bancarie continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'Istituzione di detta autorità. Inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è chiamato a relazionare ogni anno al Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI)

Costituita nel 1912, è l'Organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la L. "Amato" 218/90. L'ACRI è una Associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica e ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime. L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo. Per le Fondazioni l'ACRI esplica appieno le proprie funzioni di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni ai sensi dell'Art.10 del D.lgs. n.153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'Art.15 della Legge n.266/91 sul volontariato. Nei confronti delle Fondazioni, l'ACRI è impegnata a consolidare e accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo, a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna

Si tratta della realtà associativa che raccoglie le Fondazioni di origine bancaria della regione Emilia-Romagna.

È stata costituita a Bologna nel 1993 al fine di assolvere ai seguenti scopi statutari:

- coordinare le iniziative degli aderenti per un più razionale ed efficace collegamento con la dimensione istituzionale e socio-economica a livello regionale e nazionale, assistendo inoltre gli associati in settori che comportino attività congiunte;
- organizzare iniziative di approfondimento su problematiche derivanti dall'applicazione di normative concernenti gli associati o su aspetti particolari dell'attività che richiedano comportamenti omogenei e coordinati;
- programmare, a richiesta dei soci, ricerche e statistiche interne o mirate alla conoscenza di questioni strategiche al settore.

Negli ultimi anni è stato fondamentale il ruolo del Comitato regionale, nel coordinamento dei fondi che ACRI nazionale ha messo a disposizione per la ricostruzione post sisma 2012.

Molto importante anche il supporto, continuo, concreto e discreto, alle Fondazioni in difficoltà della nostra Regione.

Carta delle Fondazioni

La Carta delle Fondazioni è stata varata dal Congresso nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Il suo recepimento da parte delle Fondazioni associate è volontario, ma vincolante; tutte le Fondazioni che hanno scelto di aderirvi si sono adoperate per dare ad essa un seguito. La Carta prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Può essere considerata l'incipit del Protocollo ACRI-MEF del 2015.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO – SCOPI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il **bilancio d'esercizio** rappresenta la principale e più importante modalità di rendicontazione alla collettività ed agli *stakeholder* dell'operato della Fondazione nell'anno di competenza. Nel rispetto delle previsioni normative di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio annuale si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa. Il Rendiconto finanziario evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide dell'esercizio. Il bilancio è redatto in conformità alle previsioni di cui all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, delle ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con particolare riferimento al Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che determina annualmente la misura degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, nonché di eventuali orientamenti forniti da ACRI. L'art.12 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 dispone inoltre che il bilancio sia corredato da una relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

A) LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

B) IL BILANCIO DI MISSIONE

La **relazione sulla gestione** vuole dare una informativa completa dell'attività svolta. Comprende la Relazione del Consiglio di Amministrazione con le relative conclusioni oltre alla Relazione economica e finanziaria che evidenzia i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio. Si espongono anche i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il **bilancio di missione** rendiconta invece alla comunità di riferimento gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione attraverso l'attività di erogazione, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- criteri generali di individuazione dei progetti da finanziare;
- rendiconto delle erogazioni deliberate ed effettuate nell'esercizio.

Il documento risponde infine alle previsioni di cui all'art. 2423 del Codice civile e, per quanto applicabili, alle disposizioni di cui agli articoli dal 2421 al 2435 del Codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE AL 27 MARZO 2026

COMPOSIZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

Soci di diritto: Comune di Cento
Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento
Partecipanza Agraria di Cento

Soci :

AGAROSSO dott.ssa Stefania	GOVONI sig.ra Giordana *
ANDALINI sig. Massimo	GOZZI dott. Fausto
ANGELINI sig. Orazio	GUIDETTI dott. Renato
BALBONI geom. Sandro	LODI sig. Paolo
BALBONI rag. Silvia	MACCAFERRI dott. Stefano
BARUFFALDI prof. Luigi	MALAGODI dott.ssa Marina
BASTELLI dott.ssa Elena	MALAGUTI dott. Giovanni
BENATTI dott. Diego	MATTIOLI rag. Davide
BISTEGHI dott. Marco	MAZZONI sig. Gualtiero
CALANCA sig.ra Loretta	MAZZUCA sig.ra Mariaclaudia
CAMPANINI ing. Maria Sole	MONTANARI dott. Francesco †
CAMPANINI ing. Ugo	NEGRINI dott. Carlo *
CAVICCHI rag. Raffaella *	OPPI prof. Biagio
CESTARI geom. Annarita	ORLANDINI ing. Maria
CIPRIANI dott. Filippo	PIVETTI rag. Alberto
CREMONINI dott. Alessio *	PIVETTI dott.ssa Paola *
CREMONINI rag. Mauro	POPPI avv. Anna
DONDI sig. Enzo	POPPI dott.ssa Lucia
FAVA dott. Gianni	POPPI cav. Ugo
FAVA dott. Luigi	PRONI ing. Chiara
FENATI dott. Luigi	PRONI arch. Mirco
FERIOLI ing. Vilmo	RAMACIOTTI prof.ssa Laura
FIOCCHI sig.ra Lucia	SALVI sig.ra Federica
FORTINI avv. Annalisa	SALVI dott.ssa Maria
FORTINI dott.ssa Claudia	SPERA rag. Roberto
FORTINI sig. Franco	TADDIA comm. Giovanni
FRABETTI sig. Albertino	TASSINARI prof.ssa Anna *
GALLERANI dott. Carlo	TASSINARI prof.ssa Valeria *
GALLERANI sig. Claudio	VACCARI dott.ssa Maria Luisa
GERRI dott.ssa Valentina	VALENTINI dott.ssa Anna
GHISELLINI ing. Dino †	VANCINI p.i. Valter
GIBERTI rag. Maria	VULTAGGIO dott.ssa Elena *
GOVONI rag. Annarosa	

* *sospeso dalla qualità di Socio ai sensi dell'art. 8.7 dello Statuto.*

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente CAVICCHI rag. Raffaella

Vice Presidente GOVONI sig.ra Giordana

Consiglieri

ALBERGHINI dott. Umberto MANTOVANI sig. Mattia TASSINARI prof.ssa Valeria

BOCCAFOGLIA dott. Emanuele PIVETTI dott.ssa Paola VENTURELLI sig. Massimo

CREMONINI dott. Alessio SPINA prof. Pier Ruggero VULTAGGIO dott.ssa Elena

FIOCCHI p.a. Davide TADDIA dott. Enrico

GRANDI dott.ssa Manuela TASSINARI prof.ssa Anna

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente CAVICCHI rag. Raffaella

Vice Presidente REGAZZI prof. Domenico

Consiglieri CARLINI avv. Federico CAVICCHI dott.ssa Elisa

NEGRINI dott. Carlo

SEGRETARIO GENERALE

DE LUCA dott. Massimo

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente BRAGAGLIA dott. Antonio

Revisori AGRESTA dott. Antonio

NATALI dott.ssa Roberta

ADDETTO RELAZIONI ESTERNE

MELLONI dott.ssa Elena

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREAMBOLO

Attiva sul territorio da oltre trent'anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento è una realtà sempre più consolidata, è interlocutore importante, attento e affidabile al pari dei soggetti istituzionali.

La sua continua presenza, attuata nel solco di una tradizione di conoscenza e osservazione del territorio ha consentito alla Fondazione e agli organi che la governano di essere sempre attenta ai cambiamenti della comunità, del territorio e dei suoi abitanti.

Oggi sempre più forte, grazie anche all'agilità dei suoi strumenti di amministrazione e governo, è capace di rispondere prontamente alle esigenze, sempre diverse e nuove che il territorio porta alla sua attenzione e perché no, anche a nuove sfide.

Il sostegno all'Ospedale di Cento, un polo medico che non solo rappresenta un presidio di garanzia sanitaria per la popolazione del territorio, ma rappresenta un collante sociale fondamentale, è stato obiettivo sensibile di questo anno di gestione.

La donazione di strumentazione medica diagnostica d'avanguardia, da ultimo la colonna laparoscopica, ha consentito il permanere sul territorio di competenze sanitarie importanti per la comunità.

E' pertanto nella sua capacità di adattarsi e rispondere velocemente ai nuovi bisogni, così come in quella di saper dare costanza e continuità a progetti che sono tradizionali, come il Premio Letteratura Ragazzi, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento riesce a legarsi con il suo territorio e a capirlo profondamente.

Nel solco della continuità la Fondazione è fiera di poter vantare una presenza attiva e concreta nel sociale; il sostegno al progetto "Frolleria", promosso e portato avanti dalla ANFFAS "Coccinella Gialla" Onlus, una realtà del territorio che rappresenta una grande e generosa risorsa, è prova della volontà del nostro Ente di essere presente per tutti, soprattutto per i più fragili.

Del pari, il sostegno al Laboratorio dell'Istituto "F.lli Taddia" è conferma del sostegno attivo e continuo che la Fondazione vuole dare per contribuire al miglioramento dell'istruzione e delle scelte formative, così da consentire un migliore inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, sempre più in evoluzione e cambiamento.

Il completamento dell'operazione di liquidazione della Holding CR Cento SpA, che segue quello della dismissione delle quote azionarie di CREDEM SpA detenute da essa, in ossequio al Protocollo ACRI-MEF, rappresenta il completamento di un progetto che vi avevamo annunciato negli scorsi anni.

Da ultimo, merita cenno anche l'intervento compiuto sul piano normativo della Fondazione: le modifiche statutarie recepite, in adeguamento al Protocollo ACRI-MEF, rendono la Fondazione un organismo aggiornato e pronto per affrontare, anche sul piano normativo, le nuove sfide che la attendono in futuro, pronta ad operare sul territorio meglio e più efficacemente di prima.

Anche questo esercizio si conclude dunque con un bilancio positivo in termini di crescita e presenza sul territorio di azione della Fondazione Cassa di Risparmio; ci auguriamo di aver contribuito alla crescita del benessere della nostra comunità, che rappresenta l'unico vero e fondamentale obiettivo di questa Fondazione.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO 2025

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale, che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio, anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione. L'area Uem ha mostrato una relativa resilienza rispetto alle aspettative, soffrendo solo in minima misura dell'introduzione dei dazi e risentendo favorevolmente della riduzione dell'inflazione, che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, è da rilevare che la crescita europea si mantiene strutturalmente inferiore rispetto alla media degli altri paesi avanzati manifestando una debolezza strutturale nel settore manifatturiero e un andamento comunque divergente tra le varie regioni. In particolare, la Germania ha risentito maggiormente degli squilibri commerciali internazionali, mostrando un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici soffrendo la concorrenza più aggressiva delle merci cinesi. La Francia è stata alle prese con un proseguimento dell'instabilità politica che ha condizionato le scelte politiche e il clima di fiducia. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea, ma comunque migliore delle aspettative; gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza dal commercio estero, sono stati tuttavia in parte compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei

piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media dell'area Uem, che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie e un'evoluzione relativamente positiva dell'occupazione. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece ritardato l'inizio delle manovre espansive, collocandole nella seconda parte del 2025 e operando complessivamente tre tagli, portando i tassi target nel range 3,5%-3,75%, annunciando una pausa per i mesi successivi. Tale atteggiamento riflette la maggiore lentezza con cui l'inflazione sta rientrando; gli attuali livelli si collocano infatti ancora al di sopra del target desiderato. I fattori macroeconomici e politici si sono riflessi ovviamente sulle dinamiche dei rendimenti dei titoli di stato dei rispettivi paesi. I treasury statunitensi hanno manifestato una relativa volatilità nella prima parte dell'anno prima di mostrare una dinamica relativamente più lineare nell'ultima parte del 2025 attestandosi mediamente poco sopra il 4%. Nell'area Uem si è osservata una crescita dei rendimenti del Bund tedesco, in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive, inerenti soprattutto i piani di investimento infrastrutturali e a sostegno della difesa; a fine anno i rendimenti del Bund decennale si sono portati vicini al 3%. La modifica ideologica e costituzionale inerente il rigore di bilancio tedesco è stata alla base di un generalizzato calo degli spread dei rendimenti rispetto al Bund. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro che, se da un lato ha posto le basi per un parziale effetto benefico sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale volto a contenere il relativo deficit, dall'altro ha presumibilmente condizionato le cautele della Fed nella gestione della politica monetaria per i possibili potenziali maggiori rischi di inflazione. I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Andamenti brillanti si sono comunque registrati anche nel settore delle utilities: le

buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media Uem.

Aggiornamento nel primo trimestre 2026

Lo scorso 28 febbraio, Stati Uniti e Israele hanno effettuato un'operazione militare congiunta contro l'Iran, colpendo installazioni militari e infrastrutture strategiche, un attacco definito preventivo per indebolire le capacità missilistiche e nucleari del paese. In risposta, l'Iran ha avviato una serie di attacchi, con missili e droni, contro Israele e contro basi statunitensi in vari Paesi del Golfo, con il conflitto che si è rapidamente esteso a diverse aree del Medioriente provocando un'immediata escalation regionale. Parallelamente, l'Iran ha annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, la rotta più importante per le esportazioni globali di combustibili fossili, attraverso cui transita circa il 20% del commercio mondiale di petrolio. La minaccia e gli attacchi a navi commerciali hanno di fatto azzerato i transiti di petroliere e gasiere nello Stretto di Hormuz, generando tensioni sui mercati energetici.

La crisi in Medioriente ha portato innanzitutto a un forte aumento del prezzo del petrolio, con il Brent che è salito di quasi il 30% dal 27 febbraio (attualmente su livelli tra i 90 e i 100 dollari al barile). Di conseguenza, sono riemersi forti timori di effetti inflazionistici legati all'aumento dei prezzi energetici.

Le probabili conseguenze stagflattive hanno portato i mercati a rivedere la loro view sulle Banche centrali, verosimilmente più attente a non sperimentare di nuovo quanto successo dopo l'invasione dell'Ucraina. Se poche settimane fa i mercati prezzavano una seppur contenuta probabilità di un taglio dei tassi BCE, ora emerge la possibilità di un rialzo di 25pb già nel secondo trimestre del 2026. Ciò ha generato un incremento dei rendimenti sui titoli di Stato, dopo i ribassi osservati in febbraio; il rialzo ha interessato tutta la curva sia pur in un contesto di elevata volatilità.

Come ci si poteva aspettare durante una simile fase di tensione, sono calati gli indici azionari, in misura maggiore per l'Uem e per i Paesi emergenti anche se al momento gli impatti sono stati relativamente contenuti, se si considerano comunque gli andamenti degli ultimi anni e i livelli elevati che caratterizzavano in particolare alcuni settori. Il calo ha interessato tutti i settori, tranne quello energetico sulla scia ovviamente della dinamica dei prezzi del petrolio e del gas.

Nel complesso, i mercati hanno finora reagito come da attese: premi al rischio in aumento e mercati azionari in perdita, aumento delle aspettative su inflazione e tassi. Ovviamente, l'impatto sulla crescita globale e sull'inflazione dipenderà dall'evoluzione del conflitto e dalla portata e durata dell'aumento dei prezzi dell'energia, fattori che ad oggi restano notevolmente incerti e che dipendono in particolare dai tempi di chiusura dello Stretto di Hormuz, fattore chiave per il ritorno alla normalità dei prezzi del petrolio e, di conseguenza, dei mercati finanziari. E' ipotizzabile che in ogni caso la volatilità e le dinamiche erratiche sui mercati finanziari proseguiranno ancora per diversi mesi anche qualora, come auspicato, si trovasse una qualche soluzione da apparire come fine delle ostilità.

(fonte Prometeia Advisor Sim SpA - marzo 2026)

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2025

Le variazioni delle "Immobilizzazioni materiali ed immateriali" si riferiscono ad un acquisto di € 930 ed agli ammortamenti.

Le "Immobilizzazioni finanziarie" ed i "Crediti" sono diminuiti, mentre le "Disponibilità liquide" sono incrementate, ciò a seguito principalmente della chiusura della liquidazione della Holding CR Cento SpA e del conseguente incasso di dividendi e del rimborso del capitale.

Il Patrimonio netto è aumentato a seguito dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, di quello a copertura dei disavanzi pregressi, che risultano integralmente coperti, e dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio, effettuati a chiusura dell'esercizio.

I "Fondi per l'attività d'istituto" sono aumentati in virtù dei maggiori accantonamenti che si sono potuti effettuare in presenza di un avanzo di esercizio, dopo gli accantonamenti al Patrimonio, pari ad € 3.666.806.

Il ricavo totale riveniente direttamente dalle azioni Credem SpA, indicato fra i "Dividendi e proventi assimilati", questo anno è risultato pari ad € 3.451.496, al quale si aggiungono i dividendi distribuiti dalla Holding CR Cento SpA per € 4.693.838.

Gli "Interessi e proventi assimilati" sono provenienti da:

- "Immobilizzazioni finanziarie", per € 399.829;
- "Strumenti finanziari non immobilizzati", per € 43.878;
- "Crediti e disponibilità liquide", per € 31.008, dei quali per interessi attivi su c/c bancari per € 9.617 e per interessi attivi su certificati di deposito per € 21.391.

La voce "Oneri" nel 2025 è in linea con quella registrata negli anni precedenti.

La disponibilità di un "Avanzo dell'esercizio" pari ad € 6.235.119 permette di rispettare il progetto di ripartizione delle disponibilità previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2026 e di accantonare al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" la somma di € 1.145.335.

CONCLUSIONI

Per le ragioni esposte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e più analiticamente nella Nota integrativa, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un avanzo che, al netto delle imposte, è pari ad € 6.235.119 e Vi formuliamo la seguente proposta di suddivisione dello stesso:

- destinare alla copertura dei disavanzi pregressi € 352.543, che consente la completa copertura dei disavanzi pregressi;
- assegnare alla Riserva Obbligatoria € 1.176.515, pari al 20% dell'Avanzo di Esercizio al netto della somma destinata alla copertura dei disavanzi pregressi, come disposto dall'Autorità di Vigilanza;
- assegnare alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio € 882.386, pari al 15% dell'Avanzo di Esercizio, al netto della somma destinata alla copertura dei disavanzi pregressi, come disposto dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonare al "Fondo Unico Nazionale per il Volontariato" una quota di € 156.869;
- assegnare ai "Fondi per l'attività di istituto" € 3.666.806, di cui:
 - € 2.360.000,00 destinati alla voce "Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti";
 - € 150.000,00 destinati alla voce "Fondo per le erogazioni negli altri Settori";
 - € 1.145.335 destinati alla voce "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
 - € 11.471 destinato al "Fondo nazionale iniziative comuni", istituito dall'ACRI; il 50% di tale quota è destinata ad alimentare il "Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà", istituito dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020, viene effettuato anche l'accantonamento della somma di € 977.440, pari alla minore tassazione IRES consentita sui dividendi, che dovrà essere utilizzata per svolgere attività di interesse generale nei Settori previsti dalla stessa normativa, fra i quali rientrano tutti quelli già identificati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento nei documenti programmatici come suoi Settori Rilevanti o Ammessi.

A seguito di questi accantonamenti, l'importo totale che viene messo a disposizione dell'attività istituzionale permetterà la realizzazione dell'intero progetto di interventi erogativi descritti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2026, che prevede la seguente ripartizione delle disponibilità:

Settori Rilevanti	€ 850.000,00,
Settori Ammessi	€ 150.000,00.

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", al termine delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2025, risulta pari ad € 2.729.237.

Vi proponiamo, pertanto, di dare parere favorevole al presente Bilancio.

per il CDA
Il Presidente

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2025

La Fondazione ha inviato all'Autorità di vigilanza la proposta di modifiche al vigente Statuto, approvata dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 novembre 2025, elaborata in coerenza ai suggerimenti condivisi da ACRI con lettera in data 17 novembre 2025, prot.n. 522, per l'adeguamento dello stesso ai contenuti dell'Addendum al Protocollo d'intesa MEF-ACRI sottoscritto in data 28 ottobre 2025. Tale Autorità ha risposto in data 30 gennaio 2026, fornendo osservazioni e suggerimenti in merito ad ulteriori modifiche, che sono state recepite in toto dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 10 marzo 2026; si rimane pertanto in attesa della approvazione ministeriale definitiva.

La Fondazione nel mese di febbraio 2026 ha chiesto all'Autorità di vigilanza l'autorizzazione alla cessione di 500 mila azioni di Credito Emiliano SpA, con un prezzo minimo di cessione pari a 14,24 euro per azione, che rappresenta la media dei prezzi dei tre mesi precedenti, da attuarsi entro il 31 dicembre del 2026. La cessione dovrà essere effettuata in Borsa con contropartita il mercato e consegna fisica dei titoli; la vendita sarà effettuata con gradualità tale da tenere in considerazione i volumi di scambio del titolo sul mercato e in ogni caso, nelle operazioni di cessione il prezzo stesso non potrà essere inferiore alla quotazione di borsa al momento di effettuazione dell'operazione. L'Autorità di vigilanza ha autorizzato tale operazione in data 27 febbraio 2026.

La Fondazione nel mese di febbraio 2026 ha proceduto nell'investimento di una prima parte della liquidità in suo possesso, sulla base delle indicazioni fornite dal consulente Prometeia Advisor Sim SpA.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO DI MISSIONE

Gli accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto" alla chiusura dell'esercizio precedente hanno permesso di deliberare nel corso del 2025 interventi per un totale di € 786.298,46, così suddivisi per Settore:

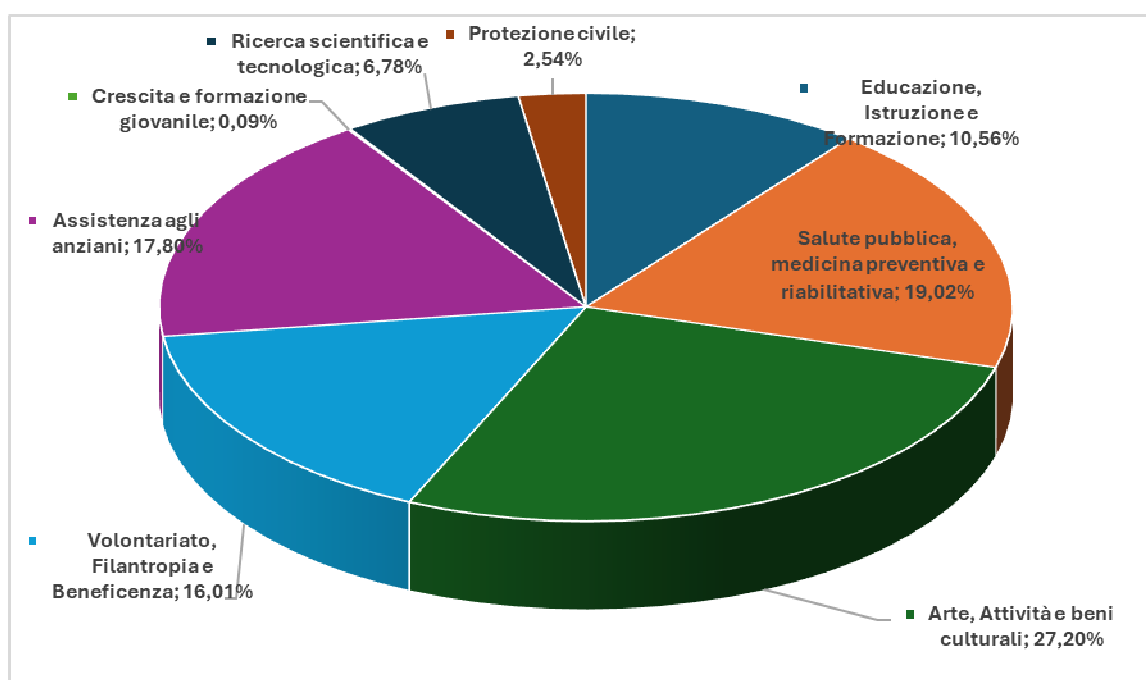
Settori Rilevanti

Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	82.998,78
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	149.548,00
Arte, Attività e beni culturali	€	213.900,00
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€	125.860,30
Assistenza agli anziani	€	140.000,00

Settori Ammessi

Crescita e formazione giovanile	€	706,38
Ricerca scientifica e tecnologica	€	53.285,00
Protezione civile	€	20.000,00

Interventi deliberati nel corso del 2025 suddivisi per Settore



I contributi invece erogati, quindi concretamente distribuiti sul territorio durante l'anno 2025, ammontano complessivamente ad € 729.319,95, così suddivisi per Settore:

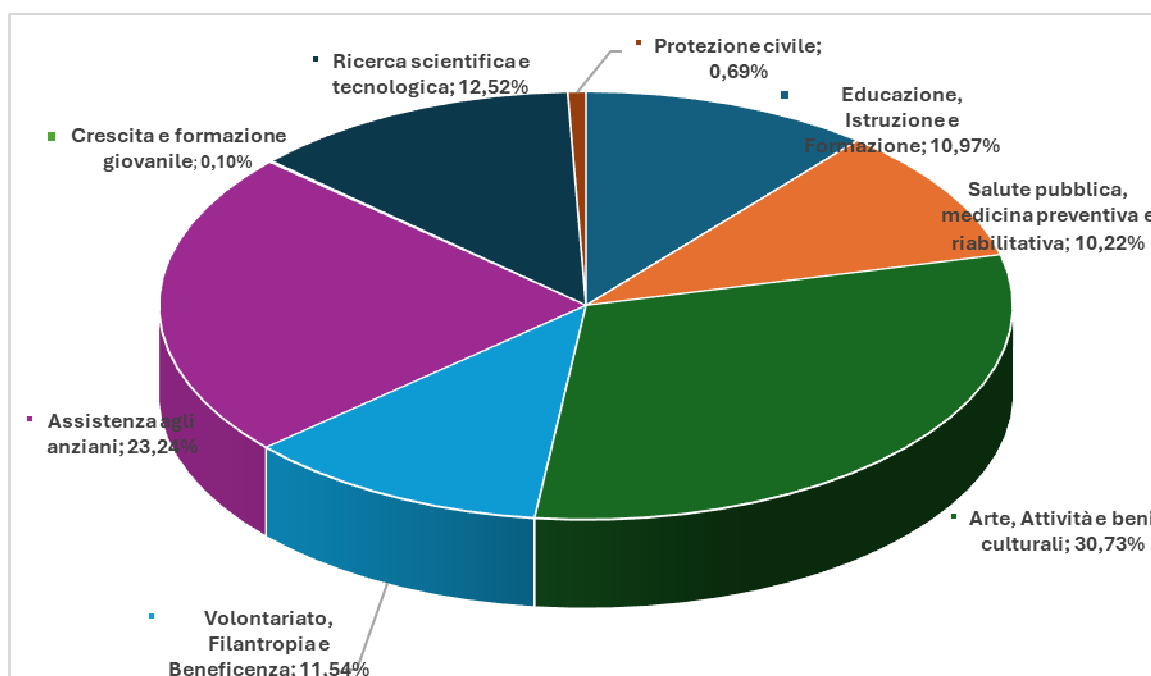
Settori Rilevanti

Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	79.998,04
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	74.548,00
Arte, Attività e beni culturali	€	224.122,23
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€	84.160,30
Assistenza agli anziani	€	169.500,00

Settori Ammessi

Crescita e formazione giovanile	€	706,38
Ricerca scientifica e tecnologica	€	91.285,00
Protezione civile	€	5.000,00

Importi erogati nel corso del 2025 suddivisi per Settore



CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

I criteri, che si ispirano agli indirizzi sintetizzati nei Documenti Programmatici, non sono variati, essendo principi fondanti della nostra organizzazione.

- Contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;

- Contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare:
 - favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l'esterno,
 - ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
 - promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
 - evitando di sovrapporre l'attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;

- Assumere un ruolo propositivo, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;

- Strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;

- Stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;

- Controllare a posteriori l'effetto positivo degli interventi sul territorio.

Di seguito presentiamo l'elenco delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2025.

Educazione Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali

PREMIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO "LA PAGELLA D'ORO"	Finanziamento ed organizzazione della Pagella d'Oro 2025, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€ 34.000,00
IPSIA "F.LLI TADDIA" - CENTO	Contributo per l'intervento di edilizia scolastica finalizzato alla creazione di un MAKER SPACE: riqualificando un laboratorio si intende inoltre ampliare l'offerta formativa creando un polo aggregativo di strumenti ad alta tecnologia per esperienze individuali e di gruppo, secondo precisi progetti interdisciplinari. Tale contributo è stato erogato in due tranches annue, ciascuna pari ad € 15.000,00, rispettivamente nel corso del 2024 e del 2025.	€ 15.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO "IL GUERCINO" - CENTO	Contributo per finanziare il Progetto denominato "Suoni, voci e emozioni: crescere con l'arte", da proporre nell'a.s. 2025-26 alle 18 classi componenti la scuola secondaria dell'Istituto, con il coinvolgimento previsto di 100-150 alunni, allo scopo di stimolare non solo le capacità artistiche degli studenti, ma anche la loro crescita emotiva, sociale e cognitiva.	€ 10.000,00
ASILO INFANTILE "ING. A. GIORDANI" - CENTO	Contributo per finanziare alcuni interventi di manutenzione nella scuola e nel Piccolo Teatro Borselli, oltre alla sistemazione del sistema antincendio dell'Asilo stesso.	€ 10.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI" CENTO	Seconda ed ultima tranche del contributo per il finanziamento del "Progetto Classe Musicale": si tratta di un corso musicale strutturato che l'Istituto intende realizzare e che ha permesso l'ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/25.	€ 5.000,00
ACRI - FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE	Contributo relativo al 2024 per la partecipazione alla realizzazione della iniziativa ACRI.	€ 3.698,78
CONCORSO "CONOSCERE LA BORSA"	Contributo per consentire la partecipazione di studenti dell'I.I.S. 'Bassi-Burgatti' di Cento all'edizione 2025 del Concorso "Conoscere la Borsa" e per cofinanziare l'organizzazione della Cerimonia nazionale finale di premiazione, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€ 3.500,00
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI" CENTO	Contributo per il finanziamento di un progetto di educazione e di sensibilizzazione musicale sulle sonorità destinato agli alunni delle scuole dell'infanzia nell'a.s. 2025/2026.	€ 1.800,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state 8, per un totale deliberato di € 82.998,78.

Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

AZIENDA USL DI FERRARA DISTRETTO OVEST	Prima tranche di un contributo complessivamente pari ad € 200.000,00 finalizzato al sostegno del Piano di sviluppo per l'Ospedale di Cento, tramite il finanziamento completo dei seguenti due progetti, a valere sul Fondo L. 178/2020: 1) diagnosi precoce del tumore della prostata; 2) implementazione della chirurgia della parete addominale.	€ 100.000,00
CENTO%CUORE ODV - CENTO	Contributo per acquistare un ecocardiografo Vivid iq Premium v208 completo di sonda cardiologica, stampante e carrello, necessario per l'attività della UOC di Cardiologia dell'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento.	€ 30.000,00
FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS BOLOGNA	Contributo ai progetti dell'Ente volti al miglioramento della qualità della vita delle persone con malattie in fase avanzata e progressiva, al sostegno delle loro famiglie ed alla diffusione della cultura delle cure palliative.	€ 10.000,00
FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS - BOLOGNA	Contributo per finanziare due progetti sul territorio centese: • "Prevenzione oncologica primaria nelle scuole"; • "Prevenzione oncologica rivolto alla popolazione".	€ 5.400,00
CENTO%CENTO CUORE ODV CENTO	Contributo per acquistare un analizzatore Aletica DCA (analizzatore emoglobina glicata) di ultima generazione necessario per l'attività dell'ambulatorio di diabetologia dell'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento.	€ 4.148,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state 5, per un totale deliberato di € 149.548,00.

Arte Attività beni culturali

PREMIO LETTERATURA RAGAZZI

La Fondazione nel corso del 2025 ha finanziato il completamento della realizzazione della 46^a edizione del Premio Letteratura Ragazzi, con un importo pari ad € 70.000,00, e accantonato un importo di € 30.000,00 per coprire la prima parte dei costi relativi alla 47^a edizione del Premio, che si conclude nel maggio 2026. Entrambi gli importi sono a valere sul Fondo L. 178/2020.

FONDAZIONE TEATRO "G. BORGATTI" - CENTO	Contributo alla realizzazione della edizione 2025 del Carnevale di Cento, in particolare quale sostegno diretto alle Associazioni carnevalesche, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	25.000,00
FONDAZIONE ENTROTERRE ETS BOLOGNA	Contributo quale erogazione liberale a sostegno della realizzazione della Rassegna della Chitarra di Maccaferri - Entroterre Festival 2025.	€	25.000,00
FONDAZIONE TEATRO "G. BORGATTI" - CENTO	Contributo per finanziare la rassegna Musica e Arte a Cento - edizione 2025, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	15.000,00
FONDAZIONE TEATRO "G. BORGATTI" - CENTO	Contributo per il finanziamento della iniziativa "Biglietto Sospeso" e per la realizzazione, anche per l'a.s. 2025/26, del Progetto "Obiettivo Teatro", che coinvolge le Scuole secondarie di secondo grado (classi 2 [^] , 3 [^] e 4 [^]): si tratta del laboratorio teatrale e audio/luci a partecipazione gratuita con la finalità di mettere in scena uno spettacolo interamente realizzato ed interpretato da ragazzi per un pubblico di coetanei. Entrambi i contributi sono a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	10.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRA LE QUINTE APS - CENTO	Contributo per realizzare borse di studio a supporto di bambini e ragazzi con disabilità e per l'acquisto di un booth insonorizzato, che consentirà a tutte le aule della scuola di musica gestita dalla stessa Associazione presso l'Asilo Giordani a Cento di svolgere la loro attività senza disturbo sonoro.	€	9.000,00
COMUNE DI PIEVE DI CENTO BOLOGNA	Contributo per promuovere e valorizzare il Polo Culturale "Le Scuole", fondendo all'arte pittorica e scultorea quella della musica, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	5.000,00
EVENTI CULTURALI PROMOSSE DALLA FONDAZIONE	Finanziamento della realizzazione di eventi inerenti all'arte ed alla cultura, che vengono organizzati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	5.000,00
VALORIZZAZIONE OPERE D'ARTE ANTICHE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	Accantonamento a favore di varie iniziative di valorizzazione delle opere d'arte della nostra Fondazione.	€	5.000,00
PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO SAN BARTOLOMEO IN BOSCO	Contributo per finanziare i lavori di ripristino delle strutture parrocchiali, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	4.000,00
COMUNITA' EBRAICA FERRARA	Contributo per il finanziamento della realizzazione di riprese video e pubblicazione in streaming dell'incontro dal titolo "Le forme della Memoria - Letteratura, cinema, teatro e musica", in programma la mattina del 22 gennaio 2025 presso il Teatro Comunale di Ferrara "Claudio Abbado", rivolto principalmente agli studenti, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	3.500,00

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE CITTA' DI CENTO	Contributo alla realizzazione del Convegno, tenuto in data 12 aprile 2025 presso il cinema "Don Zucchini" a Cento, dedicato alle figure centesi di monsignor Salvatore Baviera, avv. Vincenzo Giberti e signorina Olinda Tamburini, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	2.500,00
COMUNE DI CENTO - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE "IL GUERCINO"	Contributo quale finanziamento di una borsa di studio per dare continuità al prestigioso Premio Denis Mahon Essay Prize a sostegno di giovani studiosi, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	2.000,00
FONDAZIONE DON GIOVANNI ZANANDREA ONLUS - CENTO	Contributo per finanziare la realizzazione, in collaborazione con i ragazzi del Cinema Don Zucchini, del cineforum "Cinema incluso", una rassegna cinematografica di tre serate (3-4-5 luglio 2025) presso il Giardino Zanadrea e il Cinema Don Zucchini stesso.	€	1.500,00
SCUOLA DI ARTIGIANATO ARTISTICO DEL CENTOPIEVESE ETS - CENTO	Contributo per finanziare un evento musicale gratuito programmato dalla sezione di liuteria della Scuola, in collaborazione con la Pro Loco ed il Comune di Pieve di Cento, per ogni serata della Festa dei Giovani, che si è svolto dal 5 al 7 settembre 2025, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	1.400,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state pertanto 16, per un totale deliberato di € 213.900,00.

Volontariato Filantropia e beneficenza

FONDAZIONE ANFFAS "COCCINELLA GIALLA" ONLUS - CENTO	Contributo per finanziare il progetto denominato "Frolleria Anffas Cento", che nasce come laboratorio di produzione artigianale di pasticceria secca, con finalità educative, pre-lavorative ed inclusive; si rivolge a giovani con disabilità in uscita dal percorso scolastico e a persone con disabilità adulte, con l'obiettivo di favorirne l'autonomia personale, l'integrazione sociale e l'avvicinamento al mondo del lavoro.	€	60.000,00
ASSOCIAZIONE OLTRE TUTTO APS - CENTO	Contributo per il finanziamento del Progetto "Più Te per Tutti", con il quale si intende aumentare le attività svolte nella Sala da Tè solidale, gestita dall'Ente nel centro storico di Cento con la determinante partecipazione di ragazzi disabili.	€	34.560,00
RENAZZO SOCCORSO ODV	Contributo per l'acquisto di attrezzature e materiali essenziali da utilizzare sui mezzi di soccorso impiegati dall'Ente, quali attrezzature medicali, dispositivi di sicurezza e materiali di consumo.	€	12.000,00
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA	Quota di competenza dell'esercizio 2024.	€	10.885,00

ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	Contributo 2025 al Fondo Regionale di Solidarietà per i territori aventi Fondazioni a ridotta disponibilità economica istituito presso la stessa Associazione regionale.	€	2.251,45
ACRI - FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	Contributo per la partecipazione alla realizzazione della iniziativa ACRI.	€	2.163,85
AUSER VOLONTARIATO FERRARA ODV - FERRARA	Contributo per il finanziamento dei laboratori, che l'Ente svilupperà sul nostro territorio a supporto delle persone affette da patologie del "Grande Anziano" ed i loro famigliari.	€	2.000,00
AVIS PROVINCIALE DI FERRARA	Contributo per la realizzazione di un Concerto di Beneficenza, organizzato dal Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico, che si è tenuto presso il Teatro Comunale "Claudio Abbado" di Ferrara il 14 dicembre 2025: il ricavato è stato devoluto a favore di alcune Associazioni no-profit del territorio..	€	1.000,00
BASILICA COLLEGIATA DI SAN BIAGIO - CENTO	Contributo in occasione delle celebrazioni di San Biagio, Santo Patrono di Cento, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	1.000,00

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 9: totale deliberato € 125.860,30.

E' necessario infine considerare nel computo delle risorse dedicate a questo Settore anche l'accantonamento annuale al FUN per il volontariato, che viene effettuato alla chiusura di questo esercizio e che ammonta ad € 156.869, oltre al contributo integrativo al FUN, deliberato da Fondazione ONC ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.Lgs. 117/2017, pari ad € 3.571,82 e già versato allo stesso Fondo nel corso dell'anno.

Assistenza agli anziani

FONDAZIONE "CASA PROTETTA G.B. PLATTIS - ONLUS" – CENTO	Contributo per finanziare il progetto di installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della struttura che ospita la sede di attività dell'Ente: esso prevede anche la ristrutturazione del tetto stesso, l'installazione di un parapetto e la realizzazione di altre opere accessorie. Si tratta di un impegno complessivamente pari ad € 200.000,00: esso viene suddiviso in due tranche uguali da imputare agli esercizi 2025 e 2026.	€	100.000,00
FONDAZIONE PENSIONATO LIVIA CAVALIERI GALLERANI ONLUS – CENTO	Terza ed ultima tranche del contributo complessivamente pari ad € 60.000,00, a sostegno dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dello stesso Ente.	€	20.000,00

FONDAZIONE FILIPPO MANTOVANI - MIRABELLO	Ulteriore contributo per l'ammodernamento delle strutture per anziani gestite dall'Ente, in particolare finalizzato all'acquisto di n. 10 letti elettrici completi dei relativi accessori, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€ 20.000,00
---	--	-------------

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 3: totale deliberato € 140.000,00.

Crescita e formazione giovanile

CENTRO STUDI RICERCHE JU JITSU ASD - CENTO	Contributo per finanziare l'acquisto di un defibrillatore da utilizzare presso la palestra di via Zallone a Cento, dove l'Associazione tiene le sue lezioni.	€ 706,38
---	--	----------

Protezione Civile

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	Contributo per l'acquisto di un'autovettura con le caratteristiche per poter essere utilizzata per le attività di Protezione Civile, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE "AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BONDENO" ODV	Seconda ed ultima tranche del contributo per l'acquisto di un carrello idrovora, utile negli scenari di allagamenti, purtroppo sempre più frequenti nel nostro territorio.	€ 5.000,00

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 2: totale deliberato € 20.000,00.

Ricerca scientifica e tecnologica

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	Contributo per finanziare il progetto di ricerca "Sviluppo di attività di ricerca in campo meccanico ed informatico con utilizzo di metodologie innovative", svolto dal "CenTec Open Living Lab" nel corso del 2025.	€ 32.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	Contributo per l'ampliamento dell'offerta formativa tramite il finanziamento degli oneri di funzionamento relativi all'A.A. 2025/2026 della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica e della Laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica del Dipartimento di Ingegneria con sede in Ferrara e in Cento.	€ 21.285,00

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 2: totale deliberato € 53.285,00.

CONTRATTI DI LAVORO, SERVIZI E FORNITURE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il nostro Ente continua ad avvalersi della assistenza e della consulenza fornita dallo Studio Iuxteam Avvocati & Commercialisti di Bologna in merito alle problematiche fiscali, tributarie e relative al bilancio di esercizio; da settembre 2024 lo Studio stesso si occupa anche della tenuta ed aggiornamento periodico della contabilità: il costo complessivo della consulenza fornita nel 2025 da tale Studio è stata pari ad euro 29.413,08, comprensivi di IVA ed accessori di Legge.

La Fondazione ha prorogato l'accordo contrattuale con Prometeia Advisor Sim SpA, che fornisce al nostro Ente un importante servizio di consulenza in materia di investimenti e soprattutto lo assiste "nell'elaborazione e predisposizione di un piano di dismissione del possesso diretto ed indiretto della partecipazione nella conferitaria, che tenga conto, nel rispetto delle indicazioni disposte dal Protocollo ACRI-MEF, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio e ottimizzare le condizioni finanziarie". Il costo complessivo della consulenza fornita nel 2025 è stato pari ad euro 31.464,85, comprensivi di IVA.

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.489.202	3.513.178
	<i>a) - beni immobili</i>	1.256.043	1.279.084
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	1.256.043	1.279.084
	<i>b) - beni mobili d'arte</i>	2.231.808	2.231.808
	<i>c) - beni mobili strumentali</i>	1.351	2.286
	<i>d) - altri beni</i>		
2	Immobilizzazioni finanziarie	44.708.129	53.449.625
	<i>a) - partecipazioni in società strumentali</i>	564.430	564.430
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	<i>b) - altre partecipazioni</i>	33.726.642	41.730.551
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		8.003.909
	<i>c) - titoli di debito</i>	10.417.057	11.154.644
	<i>d) - altri titoli</i>		
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		
	<i>a) - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.le</i>		
	<i>b) - strumenti finanziari quotati</i>		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di O.I.C.R.		
	<i>c) - strumenti finanziari non quotati</i>		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di O.I.C.R.		
4	Crediti	21.407	3.213.064
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	21.407	3.204.397
5	Disponibilità liquide	20.093.310	1.327.116
6	Altre attività		
7	Ratei e risconti attivi	152.264	151.934
		-----	-----
	TOTALE ATTIVO	68.464.312	61.654.917

	PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
1	Patrimonio netto	58.854.170	56.442.725
	<i>a) - fondo di dotazione</i>	44.216.354	44.216.354
	<i>b) - riserva da donazioni</i>		
	<i>c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>		
	<i>d) - riserva obbligatoria</i>	10.188.702	9.012.187
	<i>e) - riserva per l'integrità del patrimonio</i>	4.449.114	3.566.727
	<i>f) - avanzi (disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo</i>		(352.543)
	<i>g) - avanzo (disavanzo) residuo</i>		
2	Fondi per l'attività di istituto	8.196.174	4.244.352
	<i>a) - fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	2.729.237	1.357.737
	<i>b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	2.837.431	846.790
	<i>c) - fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	150.000	200.000
	<i>d) - altri fondi</i>	1.438.261	1.429.120
	<i>f) - fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, L. 178/2020</i>	1.041.245	410.705
3	Fondi per rischi ed oneri	22.488	22.488
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.016	62.789
5	Erogazioni deliberate	543.544	571.722
6	Fondo per il volontariato	156.869	51.793
7	Debiti	603.462	236.997
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	603.462	236.997
8	Ratei e risconti passivi	21.589	22.051
	TOTALE DEL PASSIVO	68.464.312	61.654.917

CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	8.145.334	3.415.297
	<i>a) - da società strumentali</i>		
	<i>b) - da altre immobilizzazioni finanziarie</i>	8.145.334	3.415.297
	<i>c) - da strumenti finanziari non immobilizzati</i>		
3	Interessi attivi e proventi assimilati	474.215	367.013
	<i>a) - da immobilizzazioni finanziarie</i>	399.829	237.727
	<i>b) - da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	43.378	
	<i>c) - da crediti e disponibilità liquide</i>	31.008	129.286
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	(15.589)	13.921
6	Rivalutazione/svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	(36.671)	
7	Rivalutazione/svalutazione netta attività non finanziarie		
8	Risultato di es. imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	3.250	13.012
	TOTALE RICAVI ORDINARI (VOCI DA 1 A 9)	8.570.539	3.809.243
10	Oneri	(436.673)	(428.685)
	<i>a) - compensi e rimborsi spese agli organi statutari</i>	(113.759)	(118.357)
	<i>b) - per il personale</i>	(122.005)	(118.113)
	di cui: - per la gestione del patrimonio	0	0
	<i>c) - per consulenti e collaboratori esterni</i>	(32.882)	(21.208)
	<i>d) - per servizi di gestione del patrimonio</i>	(39.545)	(34.253)
	<i>e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>		(10)
	di cui: - interessi passivi		10
	<i>f) - commissioni di negoziazione</i>	(1.290)	(1.814)
	<i>g) - ammortamenti</i>	(24.906)	(24.836)
	<i>h) - accantonamenti</i>	(0)	(0)
	<i>i) - altri oneri</i>	(102.286)	(110.094)
11	Proventi straordinari	7.672	33.077
	di cui: - plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanz.	7.672	14.387
12	Oneri straordinari	(5.423)	(20)
	di cui: - minusvalenze da alienazione immobilizzazioni fin.	(5.361)	
13	Imposte	(923.556)	(414.154)
13 bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178/2020	(977.440)	(409.836)
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	6.235.119	2.589.625

<i>segue: Conto economico</i>		31/12/2025	31/12/2024
14	Accantonamento per disavanzi pregressi	(352.543)	(647.406)
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.176.515)	(388.444)
	TOTALE	4.706.061	1.553.775
16	Erogazioni deliberate in corso di esercizio		
17	Accantonamento al fondo per il volontariato	(156.869)	(55.365)
	<i>a) – al fondo per il volontariato ex Legge n. 216/91</i>	<i>(156.869)</i>	<i>(55.365)</i>
18	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(3.666.806)	(1.498.410)
	<i>a) - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>(1.145.335)</i>	<i>(533.749)</i>
	<i>b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>(2.360.000)</i>	<i>(760.000)</i>
	<i>c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori</i>	<i>(150.000)</i>	<i>(200.000)</i>
	<i>d) - agli altri fondi</i>	<i>(11.471)</i>	<i>(4.661)</i>
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale	(882.386)	
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
AVANZO DI ESERCIZIO	+6.235.119	+2.589.625
Riv.ne (svalut.ne) strumenti fin. non immobilizzati	+36.671	
Ammortamenti	+24.906	+24.836
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	+6.296.696	+2.614.461
Variazione dei crediti	+3.191.657	-3.212.097
Variazione dei ratei e risconti attivi	-330	-101.886
Variazione dei fondi rischi e oneri	0	0
Variazione del fondo TFR	+3.227	+3.119
Variazione dei debiti	+366.465	+52.138
Variazione dei ratei e risconti passivi	-462	+18.514
<u>A) LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO</u>	<u>9.857.253</u>	<u>-625.751</u>
Fondi erogativi	+8.896.587	+4.867.867
Fondi erogativi anno precedente	-4.867.867	-3.416.425
Accantonamento al Fondo per il volontariato	-156.869	-55.365
Accantonamenti ai Fondi per l'Attività di Istituto	-3.666.806	-1.498.410
<u>B) LIQUIDITA' GENERATA /ASSORBITA PER INTERVENTI PER EROGAZIONI</u>	<u>205.045</u>	<u>-102.333</u>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-3.489.202	-3.513.178
Ammortamenti	-24.906	-24.836
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti	-3.514.108	-3.538.014
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	+3.513.178	+3.538.014
Variazione delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-930	0
Immobilizzazioni finanziarie	-44.708.129	-53.449.625
Rivalut.ni (svalut.ni) immobilizzazioni finanziarie	-36.671	
Immobilizzazioni finanziarie senza riv/scl	-44.744.800	
Immobilizzazioni dell'anno precedente	+53.449.625	+51.892.802
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	+8.704.825	-1.556.823
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati dell'anno precedente	0	0
Variazione degli strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Variazione netta degli investimenti	+8.703.895	-1.556.823
Patrimonio netto	+58.854.170	+56.442.725
Copertura disavanzi pregressi	-352.543	-647.406
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	-1.176.515	-388.444
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	-882.386	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	+56.442.726	+55.406.875
Patrimonio netto dell'anno precedente	-56.442.725	-55.406.875
Variazioni del Patrimonio netto	1	0
<u>C) LIQUIDITA' GENERATA /ASSORBITA DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI (investimenti e patrimonio)</u>	<u>+8.703.896</u>	<u>-1.556.823</u>
<u>D) LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA COMPLESSIVAMENTE DALLA GESTIONE (A+B+C)</u>	<u>+18.766.194</u>	<u>-2.284.907</u>
E) DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1	1.327.116	3.612.023
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	20.093.310	1.327.116

Nota integrativa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 costituisce un insieme unitario e organico di documenti formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153 e dei principi contabili OIC. Sono state altresì applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 27.02.2026 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2025.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri e ai principi generali (art. 2423 e art.2423 bis C.C.):

- ❑ *del principio di rilevanza*: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- ❑ *del principio della prevalenza della sostanza*: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- ❑ *della prudenza*: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi ad oneri e rischi futuri;
- ❑ *della competenza economica*: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria;
- ❑ *della continuità dell'attività della Fondazione*: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (cosiddetto *going concern principle*);

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 - redatto con chiarezza secondo gli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Esso è corredato dalla Relazione sulla gestione ed è stato redatto in unità di Euro secondo il metodo dell'arrotondamento.

Gli eventuali differenziali derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro, evidenziati nella Nota integrativa, hanno mera rilevanza extracontabile e non influenzano il risultato di esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti secondo gli schemi previsti dall'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, il Rendiconto finanziario secondo le indicazioni ACRI.

La svalutazione e l'ammortamento dei valori dell'attivo sono stati effettuati con una rettifica in diminuzione del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Non sono state effettuate rivalutazioni, fatte salve le riprese di valore fino al costo storico che si evidenzieranno nell'esame dei singoli titoli.

COMPARAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo schema di Bilancio adottato consente di comparare le poste del Bilancio 2025 con quelle relative all'esercizio precedente, essendo state riclassificate le voci dell'esercizio 2025 secondo criteri omogenei a quelli adottati per il 2024.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella formazione del presente Bilancio - di cui si elencano di seguito quelli principali - non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni immobili strumentali, da beni mobili strumentali, da opere d'arte e oggetti artistici nonché da altri beni. Esse sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Il periodo di ammortamento congruo in base al suddetto periodo di utilizzazione è stato determinato applicando i seguenti coefficienti di ammortamento:

- 3% ai beni immobili
- 20% alle macchine elettroniche d'ufficio e agli impianti in genere
- 15% ai mobili e gli arredi

Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, viene ripristinato.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da programmi di software. Anche queste immobilizzazioni sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento; il periodo di ammortamento ritenuto congruo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi è di tre esercizi.

BENI MOBILI D'ARTE

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisizione e non sono ammortizzati, in considerazione della loro implicita conservazione di valore; in caso di beni mobili d'arte ricevuti in donazione, si è loro attribuito il valore normale, derivante da apposita perizia di stima, come richiesta dal Ministero in data 30/07/2002. Qualora in un esercizio risulti una perdita durevole di valore, il bene viene corrispondentemente svalutato. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nell'attivo patrimoniale della Fondazione (art. 2424-bis Codice civile e § 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Ministero del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rilevate al costo di acquisto, ovvero al costo ammortizzato quando applicabile, comprensivo dei costi accessori.

Con riferimento ai titoli di debito non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

Il costo viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto dispone il paragrafo 10.6 del provvedimento del Tesoro.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 Codice civile e § 5.3 del Provvedimento del Ministero del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è il costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

I titoli quotati sono valutati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato, quest'ultimo rappresentato per le azioni dalla media dei prezzi degli ultimi trenta giorni dell'esercizio, mentre per i titoli obbligazionari e le quote di O.I.C.R. dalla quotazione più prossima alla chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o di mercato, quest'ultimo rappresentato dalla quotazione di titoli simili quotati, ovvero dal NAV comunicato dall'emittente.

Le eventuali svalutazioni vengono effettuate con una rettifica in diminuzione del valore degli elementi valutati.

Le svalutazioni operate sono annullate qualora, successivamente, vengano meno i motivi che le hanno determinate.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

La Fondazione nell'esercizio 2025 non ha investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati.

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI - GPM

La contabilizzazione delle Gestioni Patrimoniali Mobiliari avviene con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità dei rendiconti trasmessi (par. 4 Provv. del Tesoro).

Il risultato della gestione patrimoniale, rilevato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "*Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*" al punto 1) del Conto economico.

La Fondazione nell'esercizio 2025 non ha investimenti in GPM.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La posta accoglie gli strumenti finanziari derivati attivi di copertura, ivi inclusi quelli incorporati in altri strumenti finanziari, e gli altri derivati rientranti nelle previsioni dell'art. 4 comma 1, del Protocollo d'Intesa Acri/MEF, come previsto dall'OIC 32.

I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il fair value. I derivati di copertura vengono iscritti al fair value; per i derivati non di copertura risultano applicabili i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF.

La Fondazione nell'esercizio 2025 non ha investimenti in strumenti finanziari derivati attivi.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il valore nominale. Il valore nominale dei crediti in bilancio viene rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate da conti correnti bancari e da giacenze di cassa e sono valutati al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti dagli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Gli strumenti finanziari derivati passivi sono iscritti in apposita voce che confluisce nei fondi per rischi ed oneri. Il criterio di valutazione è quello previsto dall'art. 2426, punto 11-bis, cod. civ, per cui gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura non sono distribuibili.

La Fondazione nell'esercizio 2025 non ha investimenti in strumenti finanziari derivati passivi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce corrisponde al debito maturato dalla Fondazione a tale titolo verso il Personale dipendente in organico alla chiusura dell'esercizio, calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

FONDI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

Sono determinati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991, secondo le disposizioni del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro.

DEBITI

I debiti e le altre passività sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale.

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale. In particolare, nella voce *“Ratei e risconti attivi”* sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce *“Ratei e risconti passivi”* sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Trattasi di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono esposti secondo i principi di prudenza e competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell’esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d’imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 44, LEGGE 178/2020

La disposizione di cui all’art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021) prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L’agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano, al finanziamento delle attività nei predetti settori. Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due nuove voci, una nel Conto economico, denominata *“13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178/2020”*, l’altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l’attività di istituto, denominata *“2.f) Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020”*, con illustrazione, nella Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione, in modo dettagliato, delle relative movimentazioni, così come richiesto dall’ACRI con apposita comunicazione inviata alle Fondazioni di origine bancaria.

ACCANTONAMENTO PER DISAVANZI PREGRESSI

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2025, come per il precedente esercizio, è stata inserita, nel Conto economico, la voce 14) *“Accantonamento per disavanzi pregressi”* che, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.M. 09.03.2023, accoglie l’accantonamento di un importo pari al 25% dell’Avanzo di esercizio a copertura dei disavanzi pregressi, come concordato con l’Autorità di Vigilanza.

L’accantonamento nell’esercizio 2025, inferiore al 25%, consente la copertura dell’importo residuo dei disavanzi pregressi. L’inserimento nel Conto economico della nuova voce 14 risulta coerente con lo schema definito dal MEF per la rilevazione dei dati di bilancio sul proprio portale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(dati in unità di Euro)

ATTIVO

1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, esposte al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2025	Euro	3.489.202
Saldo al 31.12.2024	Euro	3.513.178

Variazione	Euro	(23.976)

La voce **immobilizzazioni materiali** è costituita dai *Beni immobili*, dalle *Opere d'arte e oggetti artistici*, dai *Beni mobili strumentali* e dagli *Altri beni*:

1.A) - BENI IMMOBILI

Saldo al 31.12.2025	Euro	1.256.043
Saldo al 31.12.2024	Euro	1.279.084

<i>Variazione</i>	<i>Euro</i>	<i>(23.041)</i>

COMPOSIZIONE

Immobile C.so Guercino, 47 - Cento

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	1.279.084
Spese incrementative 2025	Euro	0
Ammortamento 2025	Euro	(23.041)

<i>Valore al 31.12.2025</i>	<i>Euro</i>	<i>1.256.043</i>

L'importo si riferisce all'immobile acquistato nel 2009 dalla Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento sito in corso Guercino, 47 – Cento. Trattasi di una porzione di fabbricato consistente nell'intero secondo ed ultimo piano dell'edificio, già adibito a sede del Liceo Classico "G.Cevolani". L'immobile è sottoposto ai vincoli previsti dalla Legge n. 1089/1939. L'importo comprende, oltre al costo di acquisto, le spese per le varianti richieste per adeguare la porzione di proprietà della Fondazione alle esigenze didattiche universitarie (€ 127.309) e la quota parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile (€ 858.683) sostenute con le erogazioni deliberate nel corso degli esercizi precedenti al 2011. Quest'ultimo importo trova contropartita nella voce 2d "altri fondi" nel passivo dello Stato Patrimoniale.

L'immobile è "bene immobile strumentale", in quanto la sua destinazione in uso gratuito all'Università, rientra nelle attività istituzionali della Fondazione.

1.B) - OPERE D'ARTE E OGGETTI ARTISTICI

Saldo al 31.12.2025	Euro	2.231.808
Saldo al 31.12.2024	Euro	2.231.808

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

UBICAZIONE AL 31/12/2024

Quadri:

"Omaggio a Savoldo" di Dante Mazza (1)	Euro	2.550	sede Fondazione
"Natura morta con frutta" di Mario Fallani (1)	Euro	2.557	sede Fondazione
"Indefinita indeterminatezza" di Silvano Gilardi (Abacuc) (1)	Euro	2.430	sede Fondazione
"Armonia" di Angles Granini (2)	Euro	360	sede Fondazione
"La rosa e la candela" di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	610	sede Fondazione
"Fuga dalla torre" di Massimo Ragionieri (2)	Euro	410	sede Fondazione
"Insula Caelestis" di Giuseppe Turconi (2)	Euro	250	sede Fondazione
"La vendemmia" di Luciana Vettorel Ghidini (2)	Euro	250	sede Fondazione
"L'alba del nuovo giorno" di Francesco Verdi (2)	Euro	250	sede Fondazione
"Natura morta" di Giovanni Fabbri (2)	Euro	360	sede Fondazione
"Figura" di Pietro Lenzini (2)	Euro	300	sede Fondazione
"Non penso" di Massimiliano Fabbri (2)	Euro	250	sede Fondazione
"Natura morta" di Enzo Morelli (2)	Euro	300	sede Fondazione
"Mio padre" di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	610	sede Fondazione
"Mia Madre" di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	610	sede Fondazione
"Il centro di Szekesfehervar" di Nicola Nannini (4)	Euro	4.338	Pinacoteca Pieve di Cento
"Centauri bianchi" di Ottavio Mazzonis (2)	Euro	870	GAM di Cento
"Il fiume Reno visto dal ponte nuovo" di Romano Tassinari (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Mattino con muretto" di Piero Passarini (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Gabbiani in volo" di William Boresi (2)	Euro	100	sede Fondazione
"Marina all'imbrunire" di Walter Alberghini (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Dimensione cosmica" di Silla Campanini (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Luce di un giorno divino" di Antonietta Sabatini (2)	Euro	410	sede Fondazione
"La grande icona" di Aldo Galgano (2)	Euro	460	sede Fondazione
"La Madonna col Bambino e S. Gaetano da Thiene" di Ubaldo Gandolfi (4)	Euro	160.102	Pinacoteca di Cento
"La Maddalena" del Guercino (4)	Euro	139.443	Pinacoteca di Cento
"La Maddalena penitente" di Benedetto Gennari (5)	Euro	55.780	Pinacoteca di Cento
"Sibilla" del Guercino (5) (6)	Euro	853.188	Pinacoteca di Cento
"Scrittura - Muro" di Franco Patruno (5)	Euro	2.500	sede Fondazione
"Spazietto" di Pierpaolo Campanini (5)	Euro	6.480	Pinacoteca Pieve di Cento
"Nevicata con rovine" di Vittorio Mascalchi (5)	Euro	2.800	sede Fondazione
"Festa di primavera" di Aroldo Bonzagni (7)	Euro	54.200	GAM di Cento
"L'auto killer" di Raimondo Rimondi (2)	Euro	4.000	sede Fondazione
"San Giovanni Evangelista" di Giovanni Francesco Nagli detto "il Centino" (8)	Euro	80.000	Pinacoteca di Cento
n. 2 quadri di Giuseppe Artioli (9) (10)	Euro	49.902	Pinacoteca di Cento
"Rovine" di Luigi Zecchi (12)	Euro	3.600	sede Fondazione
"Il Girasole di Vincent" di Marco Pellizzola (12)	Euro	3.750	sede Fondazione
"Pagine di mare 2 " di Gianni Cestari (12)	Euro	1.875	sede Fondazione
"Aire" di Davide Benati (12)	Euro	20.000	Pinacoteca Pieve di Cento
"Foglie" di Stefania Russo (12)	Euro	150	sede Fondazione
"Ritratto di Cento" di Sandro Govoni (12)	Euro	100	sede Fondazione
"Giovane contadinella" di Fausto Chiari (2)	Euro	100	sede Fondazione
"Natura morta" di Pier Achille Cuniberti (13)	Euro	10.000	Pinacoteca Pieve di Cento
"Ovunque proteggi" di Aldo Galgano (13)	Euro	3.000	Pinacoteca Pieve di Cento
"Campagna centese" di Cesare Pasetto (2)	Euro	250	sede Fondazione
"Risveglio" di Lorena Fabbri (2)	Euro	200	sede Fondazione

<i>"La Madonna con Bambino Santa Caterina da Siena e San Carlo Borromeo"</i> di Emilio Savonanzi (15)	Euro	21.690	Pinacoteca di Cento
<i>"Infinito"</i> di Vittorio Buratti (16)	Euro	2.420	sede Fondazione
<i>"Dame in un interno borghese"</i> di Aroldo Bonzagni (18)	Euro	6.000	GAM di Cento
n. 6 opere Carolina Marisa Occari (18)	Euro	3.500	sede Fondazione
n. 4 opere Carlo Rambaldi (18)	Euro	12.000	sede Fondazione
<i>"S. Sebastiano e S. Rocco"</i> di Ubaldo Gandolfi (22)	Euro	80.000	Pinacoteca di Cento

Disegni:

<i>"In volo"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	GAM di Cento
<i>"La carrozzella"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	sede Fondazione
<i>"Il letto sull'albero"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	sede Fondazione
<i>"Vanitas"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	GAM di Cento
<i>"Il fiore"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione
<i>"Vino nuovo"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione
<i>"Brindisi a tre"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	GAM di Cento
<i>"Sul piatto e nella coppa"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione
<i>"Tentazioni di S. Antonio n.1"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	GAM di Cento
<i>"Litigio notturno"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione

Sculture:

<i>"Tesori", marmo</i> di Enzo Sciavolino (3)	Euro	3.038	cortile ex CRCento
<i>"Natura morta per Sironi", terracotta</i> di Firenze Poggi (2)	Euro	300	sede Fondazione
<i>"Natura morta", ferro e gesso</i> di Gabriele Garbolino Rù (2)	Euro	250	sede Fondazione
<i>"La maschera e il teatro", resina e gesso</i> di Vannetta Cavallotti (2)	Euro	250	sede Fondazione
<i>"Frate che si tura il naso"</i> di Luciano Minguzzi (9)	Euro	11.000	Pinacoteca Pieve di Cento
<i>"Foglia della notte"</i> di Quinto Ghermandi (9)	Euro	9.600	Pinacoteca Pieve di Cento
<i>"Sedia con foglia"</i> di Zamboni (12)	Euro	3.300	sede Fondazione
<i>"Testa di Cristo Morto"</i> di Stefano Galletti (12)	Euro	11.000	Pinacoteca di Cento
<i>"I gatti"</i> di Angelo Biancini (13)	Euro	10.000	sede Fondazione

Fotografie:

<i>"Paesaggio immaginario"</i> di Franco Fontana (14)	Euro	2.005	sede Fondazione
---	------	-------	-----------------

Altri beni mobili d'arte:

Collezione di strumenti musicali del liutaio Luigi Mozzani (8) (11) (17)	Euro	45.000	Comune di Pieve di Cento e sede Fondazione
Collezione di stampe antiche (12)	Euro	250.000	sede Fondazione e Pinacoteca Pieve di Cento
Carteggio Francesco Borgatti (18)	Euro	1.850	sede Fondazione
Opere Collezione "Museo Sandro Parmeggiani" (18)	Euro	34.200	sede Fondazione e GAM di Cento
n. 4 opere dei vincitori della I Biennale d'arte <i>"Don Franco Patruno"</i> (19)	Euro	4	sede Fondazione
n. 2 viole da gamba del liutaio Stefano Frassinetti (20)	Euro	2.500	sede Fondazione
n. 3 opere dei vincitori della II Biennale d'arte <i>"Don Franco Patruno"</i> (21)	Euro	3	sede Fondazione
n. 3 opere dei vincitori della III Biennale d'arte <i>"Don Franco Patruno"</i> (23)	Euro	3	sede Fondazione

<i>"Madonna di Reggio" del Guercino e</i>			
<i>"Ritratto di Francesco Diana" di G. Caboni (24)</i>	Euro	150.000	Pinacoteca di Cento
<i>"Il riposo durante la fuga in Egitto" di Carlo Bononi (24)</i>	Euro	40.000	Pinacoteca di Cento
<i>"Cristo e l'adultera" di Ippolito Scarsella detto lo Scarsellino (24)</i>	Euro	60.000	Pinacoteca di Cento

Totale	Euro	2.231.808	

Il 30 agosto 2021 la Fondazione ha prestato alcune opere al Comune di Pieve di Cento per la loro esposizione presso la sua nuova Pinacoteca civica ospitata nell'edificio denominato "Le Scuole", nato dalla ristrutturazione post sisma delle ex scuole elementari di Pieve di Cento.

- 1) Quadri vincitori delle prime tre edizioni della Rassegna Nazionale di Natura Morta: la manifestazione, allestita presso il Museo Sandro Parmeggiani di Renazzo, prevedeva l'acquisto da parte della Fondazione dell'opera prima classificata.
- 2) Quadri, sculture e disegni donati alla Fondazione.
- 3) Scultura vincitrice della prima edizione della Rassegna Nazionale di scultura su invito: la manifestazione, allestita presso il Museo Sandro Parmeggiani di Renazzo, prevedeva l'acquisto da parte della Fondazione dell'opera prima classificata.
- 4) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2001.
- 5) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2003.
- 6) Incremento di valore dovuto all'acquisto della relativa cornice d'epoca per l'importo di € 6.000 effettuato nel 2004.
- 7) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2004.
- 8) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2005.
- 9) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2006.
- 10) Le due opere di Giuseppe Artioli hanno valore complessivo in quanto abbinate ed hanno i seguenti titoli: "Cipolle, un cavolo e una carota su un ripiano di pietra" e "Coppa d'estate e pane su un ripiano di pietra".
- 11) Incrementato il valore nel 2006 per l'acquisto di altri 3 strumenti musicali della stessa collezione.
- 12) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2007.
- 13) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2008.
- 14) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2009.
- 15) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2011.
- 16) Quadro acquistato dalla Fondazione nel 2012.
- 17) Incrementato valore nel 2014 per l'acquisto di altri beni mobili d'arte della stessa collezione.
- 18) Opere acquistate nel 2015.
- 19) Valore simbolico delle n. 4 opere vincitrici del Premio nel 2015.
- 20) Opere acquistate nel 2016.
- 21) Valore simbolico delle n. 3 opere vincitrici del Premio nel 2017.
- 22) Quadro acquistato nel 2018.
- 23) Valore simbolico delle n. 3 opere vincitrici del Premio nel 2020.
- 24) Quadri acquistati nel 2023.

1.C) - BENI MOBILI STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2025	Euro	1.351
Saldo al 31.12.2024	Euro	2.286

Variazioni	Euro	(935)

COMPOSIZIONE

Mobili e arredi ufficio

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	221.186
Incrementi 2025	Euro	929
Fondi di ammortamento	Euro	(221.255)

Valore al 31.12.2025 Euro 860

Macchine elettroniche ad uso ufficio

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	40.692
Incrementi 2025	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(40.201)

Valore al 31.12.2025 Euro 491

Impianto telefonico

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	8.458
Fondi di ammortamento	Euro	(8.458)

Valore al 31.12.2025 Euro 0

Impianto microfonic

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	10.980
Fondi di ammortamento	Euro	(10.980)

Valore al 31.12.2025 Euro 0

Impianto d'allarme

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	6.126
Fondi di ammortamento	Euro	(6.126)

Valore al 31.12.2024 Euro 0

Altri impianti

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	574
Fondi di ammortamento	Euro	(574)

Valore al 31.12.2025 Euro 0

Altre immobilizzazioni

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	936
Fondi di ammortamento	Euro	(936)

Valore al 31.12.2025 Euro 0

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite dai programmi informatici il cui valore di bilancio è:

Valore di carico al 01.01.2025	Euro	2.712
Fondi di ammortamento	Euro	(2.712)

Valore al 31.12.2025 Euro 0

2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2025	Euro	44.708.129
Saldo al 31.12.2024	Euro	53.449.625

Variazione	Euro	(8.741.496)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle *Partecipazioni in società strumentali*, dalle *Altre partecipazioni*, da *titoli di debito* e dagli *Altri titoli*.

2.A) - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2025	Euro	564.430
Saldo al 31.12.2024	Euro	564.430

Variazione	Euro	0

Le partecipazioni in società strumentali si suddividono in:

2.A - Partecipazioni in enti strumentali non di controllo

Saldo al 31.12.2025	Euro	564.430
Saldo al 31.12.2024	Euro	564.430

Variazione	Euro	0

FONDAZIONE CON IL SUD

Euro 564.430

Sede: in Roma (RM), Via del Corso n. 267

Oggetto: ente morale senza scopo di lucro che ha per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia. Fondazione costituita a fine esercizio 2006 a cui partecipano le Fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni di volontariato aderenti all'iniziativa promosso dall'Acri.

Risultato ultimo esercizio: avanzo Euro 37.854.240 (ultimo bilancio approvato es. 2024)

Patrimonio Netto: Euro 439.411.410 (ultimo bilancio approvato es. 2024)

Nessun dividendo percepito nel 2025.

Si tratta dell'importo versato all'atto della costituzione della "Fondazione con il Sud" sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI. Tale importo trova contropartita fra i "Fondi per l'attività d'istituto - Altri Fondi" nel passivo dello Stato Patrimoniale.

2.B) - ALTRE PARTECIPAZIONI

Saldo al 31.12.2025	Euro	33.726.642
Saldo al 31.12.2024	Euro	41.730.551

Variazione	Euro	(8.003.909)

COMPOSIZIONE

IT0003121677 CREDITO EMILIANO S.p.A.

Euro 33.726.642

n. 4.601.995 azioni ordinarie iscritte al costo medio di € 7,33 - Controvalore € 33.726.642

Sede: Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 4

Oggetto: azienda bancaria

Risultato ultimo esercizio: utile € 275,1 mln (bilancio al 31.12.2025 approvato dal consiglio di amministrazione)

Patrimonio Netto: Euro 2.816.376.666 (bilancio al 31.12.2024 ultimo disponibile)

Patrimonio Netto consolidato: Euro 4.092.435.000 (bilancio consolidato al 31.12.2025 approvato dal consiglio di amministrazione)

Ultimo dividendo percepito: 3.451.496

Quota capitale posseduta: 1,35%

IT0001233326 HOLDING CR CENTO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata chiusa la liquidazione della società HOLDING CR CENTO S.p.A. e depositata la cancellazione della società.

Il dividendo percepito nell'esercizio è stato pari ad €. 4.693.838, di cui l'importo di €. 693.838 deriva dal piano di riparto finale.

Si precisa che la società in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi esporrà un credito Ires a rimborso di €. 51.639 che costituirà un ulteriore dividendo nell'esercizio della liquidazione.

La società ha altresì presentato istanza di rimborso ai fini IRAP per €. 320.857 a fronte della tassazione in via prudenziale versata sulla plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni Credem. La liquidazione a favore della Fondazione sarà possibile solo all'esito della valutazione da parte dell'ufficio e/o ad un'eventuale successiva attività di contenzioso.

L'iscrizione della partecipazione in Credito Emiliano fra le immobilizzazioni finanziarie.

Le azioni detenute dalla Fondazione in Credem derivano dalla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento SpA nel Credito Emiliano SpA.

L'iscrizione nell'attivo immobilizzato è coerente con gli obiettivi e le strategie della Fondazione finalizzati a ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, in linea con le indicazioni fornite dall'ACRI nel documento relativo agli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento all'iscrizione della società bancaria conferitaria nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie.

Occorre tener presente, infatti, che Credem ha incorporato la società bancaria conferitaria (Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.), mantenendo quindi la definizione di "Società bancaria conferitaria", L'articolo 1, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 153/1999, precisa che per "Società bancaria conferitaria" si intende la società titolare direttamente o indirettamente di tutta o parte dell'originaria azienda bancaria della fondazione e nella quale la stessa detiene direttamente o indirettamente una partecipazione, ivi comprese, in particolare, la società titolare di tutta o parte dell'originaria azienda bancaria conferita dalla fondazione ai sensi del D. Lgs. n. 356 del 1990, e "la società risultante da operazioni di fusione della Società bancaria conferitaria".

Fondazione, nell'elaborazione e predisposizione di un piano di dismissione della partecipazione in Credem, supportata dall'advisor Prometeia, terrà conto, nel rispetto delle indicazioni disposte dal Protocollo ACRI-MEF, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio e ottimizzare le condizioni finanziarie, anche attraverso l'investimento in strumenti finanziari caratterizzati da una redditività stabile costituita da cedole/dividendi annuali, destinati quindi a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Valutazione delle partecipazioni

La partecipazione diretta in Credito Emiliano S.p.A. deriva dall'operazione di fusione con il Credito Emiliano, a seguito della quale Fondazione ha ricevuto in concambio n. 4.601.995 azioni ordinarie Credem, sulla base del concambio di fusione pari a 0,64 azioni di Credito Emiliano per ogni azione della conferitaria la Cassa di Risparmio di Cento.

Con riferimento al valore di iscrizione della partecipazione nel Credito Emiliano S.p.A, secondo quanto previsto dall'art. 2427 bis del Codice Civile si fornisce l'indicazione della quotazione Credem al 30/12/2025 pari a 15,28 euro (media 30gg dicembre 14,716 – media ultimo semestre 13,76); quotazioni tutte superiori al valore iscritto in bilancio.

Il titolo nel mese di marzo 2026 ha raggiunto la quotazione di 14,36 euro.

I risultati preliminari del Gruppo Credem al 31/12/2025

Dai risultati preliminari del Gruppo Credem di Credem S.p.A. al 31 dicembre 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2026, si evidenzia un utile netto consolidato di 621,47 milioni di euro (+0,2%) ed un ROE positivo del 12,4%.

Il dividendo Credem per il 2026

Sulla base degli importanti risultati raggiunti, il consiglio di amministrazione di Credem proporrà all'assemblea un dividendo di 0,75 euro per azione, che garantirà nel 2026 un provento per Fondazione di 3,45 milioni di euro.

2.C) – TITOLI DI DEBITO

Saldo al 31.12.2025	Euro 10.417.057
Saldo al 31.12.2024	Euro 11.154.644

Variazione	Euro (737.857)

A seguire si allegano le tabelle che espongono gli acquisti e le vendite nell'esercizio 2025 di Titoli di Stato e di obbligazioni ed Etf obbligazionari.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: TITOLI DI STATO

Denominazione	Controvalore in EUR	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
BTP 01/02/2037 4% rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 1.020.419 1.020.419 1.020.419	 IT0003934657 	 EUR 	 1.000.000 1.000.000 1.000.000	 104,11 31/12/2025 	 102,04	 2,07%	 20.681
BTP 01/03/2026 4,5% rimanenza 31/12/2024 <i>vendita</i> 08/10/2025 <i>vendita</i> 14/10/2025 svalutazione rimanenza 31/12/2025 Totale	 1.530.809 -408.215 -102.054 -20.540 1.000.000	 IT0004644735 	 EUR 	 1.500.000 -400.000 -100.000 1.000.000	 100,42 31/12/2025	 100,00	 0,42%	 -4.252 -1.109 4.200
BTP 15/07/2026 2,10% rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 197.824 197.824 197.824	 IT0005370306 	 EUR 	 200.000 200.000 200.000	 100,06 31/12/2025 	 98,91	 1,15%	 2.296
BTP 01/03/2035 3,35% rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 95.065 95.065 95.065	 IT0005358806 	 EUR 	 100.000 100.000 100.000	 100,01 31/12/2025 	 95,06	 4,95%	 4.945
BTP 01/04/2030 1,35% rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 158.655 158.655 158.655	 IT0005383309 	 EUR 	 170.000 170.000 170.000	 94,88 31/12/2025 	 93,33	 1,55%	 2.641
BTP 01/08/2026 0% rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 96.477,00 96.477,00 96.477	 IT0005454241 	 EUR 	 100.000 100.000 100.000	 98,86 31/12/2025 	 96,48	 2,38%	 2.383
BTP 01/03/2038 3,25% rimanenza 31/12/2024 Rimanenza 31/12/2025 Totale	 928.586,00 928.586,00 928.586	 IT0005496770 	 EUR 	 1.000.000 1.000.000 1.000.000	 95,78 31/12/2025 	 92,86	 2,92%	 29.214

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: TITOLI DI STATO								
Denominazione	Controvalore in EUR	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
BTP 3,80% 15/04/2026 rimanenza 31/12/2024 svalutazione rimanenza 31/12/2025 Totale	1.117.060,00 -11.840,00 1.105.220,00 1.105.220	IT0005538597	EUR	1.100.000 1.100.000 1.100.000	100,47 31/12/2025	100,47	0,00%	0
BTP 15/09/2026 3,85% rimanenza 31/12/2024 svalutazione rimanenza 31/12/2025 Totale	510.376,00 -4.291,00 506.085,00 506.085	IT0005556011	EUR	500.000 500.000	101,22 31/12/2025	101,22	0,00%	0
BTP 01/02/2029 4,10% rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	1.967.409,00 1.967.409,00 1.967.409	IT0005566408	EUR	1.900.000 1.900.000 1.900.000	104,76 31/12/2025	103,55	1,21%	23.031
BTP 4,15% 01/10/2039 rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	1.995.914,00 1.995.914,00 1.995.914	IT0005582421	EUR	2.000.000 2.000.000 2.000.000	103,61 31/12/2025	99,80	3,81%	76.286

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: OBBLIGAZIONI ED ETF OBBLIGAZIONARI								
Denominazione	Controvalore in EUR	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
OB.BEI 3% EUR 14OTT33 rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 203.586,00 203.586,00 203.586	 XS0975634204 	 EUR 	 200.000 200.000 200.000	 100,58 31/12/2025 	 101,79	 -1,21%	 -2.426
OB.AON PLC 2,875% EUR 14MAG26 MW CALL rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 98.046,00 98.046,00 98.046	 XS1062493934 	 EUR 	 100.000 10.000 100.000	 100,1 31/12/2025 	 98,05	 2,05%	 2.054
OBBL.CR AGRICOLE TM 27SET48 SUB CALL rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 202.201,00 202.201,00 202.201	 FR0013203734 	 EUR 	 200.000 200.000 200.000	 104,14 31/12/2025 	 101,10	 3,04%	 6.079
OB.PHOENIX GROUP 4,375% EUR 24GEN29 SUB rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 196.745,00 196.745,00 196.745	 XS1881005117 	 EUR 	 200.000 200.000 200.000	 104,02 31/12/2025 	 98,37	 5,65%	 11.295
OB.SCHAEFFLER AG 2,75% EUR 12OTT25 MW C rimanenza 31/12/2024 vendita 14/10/2025 Totale	 196.629,00 -196.629,00 0	 DE000A289Q91 	 EUR 	 200.000 -200.000 0	 	 0,00	 0,00%	 3.372 0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: OBBLIGAZIONI ED ETF OBBLIGAZIONARI								
Denominazione	Controvalore in EUR	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
OB.SOC GENERALE TM EUR 30GIU31 SUB CALL rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 186.250,00 186.250,00 186.250	FR0014002QE8	EUR	 200.000 200.000 200.000	 99,08 31/12/2025			 11.910
OB.GENERALI 1,713% EUR 30GIU32SUB CALL rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 167.670,00 167.670,00 167.670	XS2357754097	EUR	 200.000 200.000 200.000	 88,98 31/12/2025			 10.290
OBBL.BEI 0% EUR 15NOV27 rimanenza 31/12/2024 rimanenza 31/12/2025 Totale	 90.906,00 90.906,00 90.906	XS2419364653	EUR	 100.000 100.000 100.000	 96,04 31/12/2025			 5.134
OB.CREDIT AGRICOLE EUR 05GIU30 SUB CALL rimanenza 31/12/2024 vendita 06/06/2025 Totale	 194.018,00 -194.018,00 0	FR0013516184	EUR	 200.000 -200.000 0				 5.983 0
OBBL.BANCA SELLA 5,125% 35 acquisto 18/03/2025 rimanenza 31/12/2025 Totale	 200.000,00 200.000,00 200.000	IT0005639833	EUR	 200.000 200.000 200.000	 101,5 31/12/2025			 3.000

L'evoluzione della gestione economica e finanziaria

Nei primi mesi del 2026 i mercati finanziari hanno risentito dell'escalation dell'attacco all'Iran da parte degli Stati Uniti e Israele: l'inizio del conflitto ha determinato un calo degli indici azionari in misura maggiore dell'UEM e dei Paesi emergenti (circa 5-6%); l'indice americano, che nei primi mesi dell'anno era stato penalizzato dal timore sul settore tecnologico, ha invece perso poco più di un punto percentuale. E' aumentata anche la volatilità sia dei tassi di interesse che degli indici

azionari, segnalando un aumento dell'avversione al rischio. Le difficoltà per l'UEM hanno penalizzato anche l'euro, che nei confronti del dollaro ha perso quasi il 2%.

Nel complesso i mercati hanno reagito come da attese: premi al rischio in aumento e mercati azionari in perdita, aumento delle aspettative su inflazione e tassi. L'impatto sulla crescita, sulla inflazione rimane ad oggi incerto e dipenderà dalla durata del conflitto.

La Fondazione mantiene un approccio prudente, con un elevato grado di liquidità e investimenti graduali.

Con riferimento all'evoluzione del portafoglio finanziario di proprietà, Fondazione è assistita dall'*advisor* Prometeia, nella predisposizione di un piano per la riduzione della concentrazione nella partecipazione in Credem, nel rispetto del protocollo ACRI-MEF, tenendo conto degli obiettivi finanziari ed istituzionali quali:

- la salvaguardia del valore del patrimonio, con l'obiettivo di massimizzare le condizioni di vendita;
- la stabilizzazione dell'attività erogativa su livelli coerenti con le esigenze del territorio.

La Fondazione monitora il piano di cassa in una logica di prudenza, al fine di garantire la messa in sicurezza della liquidità e di poter disporre di adeguate riserve di cassa; in tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dalla liquidità di €/mln 20,09 circa disponibile al 31/12/2025.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione né relativamente alla sua capacità erogativa.

3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3.B) – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non sono presenti in bilancio. Si fornisce la movimentazione intervenuta nell'anno.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI: TITOLI DI STATO								
Denominazione	Controvalore in EUR	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione e Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione e su prezzo medio	Utile/Perdita
BTP 01/12/2025 2% acquisto 20/05/2025 acquisto 26/05/2025 rimborso 01/12/2025 Totale	4.002.392,00 1.000.610,00 - 5.003.002,00 0	IT0005127086	EUR	4.000.000 1.000.000 -5.000.000				-3.002
BOT 14/11/2025 acquisto 30/04/2025 rimborso 17/11/2025 Totale	3.156.669,00 - 3.156.669,00 0	IT0005621401	EUR	3.230.000 3.230.000				85.918 -12.587

4 - CREDITI

Saldo al 31.12.2025	Euro	21.407
Saldo al 31.12.2024	Euro	3.213.064

Variazioni	Euro	(3.191.657)

COMPOSIZIONE

Credito Art Bonus a breve	Euro	5.416
Credito Art Bonus a lungo	Euro	6.501
Credito FUN	Euro	9.425
Crediti diversi	Euro	65

Totale	Euro	21.407

A seguire una tabella espone i certificati di deposito sottoscritti e scaduti nell'esercizio

CERTIFICATI DI DEPOSITO	
Denominazione	Controvalore in EUR
N 6112002/37	
sottoscrizione 27/12/2024	3.200.000,00
estinzione 28/04/2025	
<i>interessi netti</i>	<i>21.391,46</i>
Totale	21.391

4.a – CREDITI D'IMPOSTA FRUITI NEL 2025

La Fondazione ha fruito nel corso dell'esercizio dei seguenti crediti d'imposta:

Credito povertà educativa minorile (DM 1 giugno 2016):

Ente che ha concesso l'agevolazione: Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.

Protocollo e data di registrazione: 202500000003-12/09/2025

Importo fruito: € 1.622,89

5 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31.12.2025	Euro	20.093.310
Saldo al 31.12.2024	Euro	1.327.116

Variazione	Euro	18.766.194

COMPOSIZIONE

Cassa	Euro	373
Conti Correnti bancari	Euro	20.092.937

Totale	Euro	20.093.310

COMPOSIZIONE SALDO DEI CONTI CORRENTI BANCARI AL 31.12.2024

- Credem Euromobiliare Private Banking	Euro	302.281
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. c/c tecnico	Euro	19.787.481
- Crédit Agricole Italia SpA c/c tecnico	Euro	3.175

7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2025	Euro	152.264
Saldo al 31.12.2024	Euro	151.934

Variazione	Euro	(330)

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

COMPOSIZIONE

Ratei attivi **Euro 138.260**

I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi relativi alle cedole di competenza sui titoli obbligazionari.

Risconti attivi **Euro 14.004**

di cui:

- Assicurazioni	Euro	4.501
- Canoni	Euro	655
- Quote associative	Euro	8.848

PASSIVO

1 - PATRIMONIO NETTO

La voce Patrimonio Netto evidenzia le seguenti movimentazioni.

1.A) - FONDO DI DOTAZIONE

Fondo di dotazione al 31.12.2025 Euro 44.216.354

L'importo invariato rispetto all'esercizio precedente è comprensivo di Euro 3.517.512 da destinazione delle riserve ex art.12 D.Lgs. 356/90.

1.D) - RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31.12.2024	Euro	9.012.187
Accantonamento 2025	Euro	1.176.515

Saldo al 31.12.2025	Euro	10.188.702

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato nella misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/02/2026.

1.E) - RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.566.727
Accantonamento 2025	Euro	882.386
Arrotondamento	Euro	1

Saldo al 31.12.2025	Euro	4.449.114

Nell'esercizio avendo provveduto all'integrale copertura dei disavanzi precedenti, si è accantonato l'importo di €. 882.386, nel limite del 15% dell'avanzo al netto dell'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/02/2026. Tale accantonamento viene effettuato sulla base di atto motivato che trova ragione nel contesto attuale di inflazione dovuto alla crisi geo-politica in atto, ed in particolare alle conseguenze derivanti dal conflitto in Medio Oriente che potrebbero determinare una contrazione nel valore degli asset detenuti.

1.F) - DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATI A NUOVO

Saldo al 31.12.2024	Euro	(352.543)
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi 2025	Euro	352.543

Saldo al 31.12.2025	Euro	0

L'accantonamento a copertura disavanzi pregressi, inferiore al 25% dell'avanzo di esercizio, consente la copertura dell'intero importo residuo.

2 - FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Saldo al 31.12.2025	Euro	8.196.174
Saldo al 31.12.2024	Euro	4.244.352

Variazione	Euro	3.951.822

I fondi per l'attività di istituto comprendono:

2.A) - FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Si tratta di un Fondo attivato alla chiusura dell'esercizio 2009 e, sulla base di quanto disposto dal Documento Programmatico Previsionale, in esso vengono appostate anno per anno le somme corrispondenti alle risorse precedentemente appostate nei fondi per le erogazioni istituzionali ed eventualmente non impiegate nel corso dell'esercizio, oltre alle somme reintroitate, anche sulla base dell'art. 10.3 del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale", perché inutilizzate.

In tale Fondo vengono accantonate risorse che possono essere utilizzate sia a favore di "Progetti Speciali", che per garantire la continuità dell'attività istituzionale della nostra Fondazione, consentendo di contenere l'impatto della persistente congiuntura sulle nostre erogazioni del corrente e dei futuri esercizi.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.357.737
Incremento da "Fondi per erogazioni negli altri settori statutari"	Euro	141.009
Reintroiti	Euro	85.157
Accantonamento 2025	Euro	1.145.335
Arrotondamento	Euro	(1)

Saldo al 31.12.2025	Euro	2.729.238

2.B) - FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni nei settori rilevanti, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di "somme impegnate, ma non ancora deliberate".

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	846.790
di cui fondo beni opere d'arte	Euro	86.790
Credito d'imposta FUN	Euro	9.425
Credito d'imposta Povertà minorile	Euro	1.623
Decremento per delibere assunte nell'esercizio 2025	Euro	(380.407)
Accantonamento 2025	Euro	2.360.000

Saldo al 31.12.2025	Euro	2.837.431

Le risorse del Fondo di questa voce si sommano a quelle del Fondo alla voce 2.f) per costituire quanto previsto dal DPP per l'esercizio 2025 nei Settori Rilevanti

L'importo di Euro 380.407 complessivamente prelevato nell'esercizio 2025 dai Fondi per l'esercizio dell'attività istituzionale nei settori rilevanti risulta così suddiviso:

- Educazione, istruzione e formazione

Erogazioni Euro 45.499

- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

Erogazioni Euro 49.548

- Arte, attività e beni culturali

Erogazioni Euro 40.500

- Volontariato, filantropia e beneficenza

Erogazioni Euro 124.860

- Assistenza agli anziani

Erogazioni Euro 120.000

2.C) - FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni negli altri settori statutari, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di "somme impegnate, ma non ancora deliberate".

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	200.000
Decremento per delibere assunte nell'esercizio 2025	Euro	(58.991)
Risorse a "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni"(1)	Euro	(141.009)
Accantonamento 2025	Euro	150.000

Saldo al 31.12.2025	Euro	150.000

(1) Risorse trasferite nel rispetto del Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2024-2026

Le risorse del Fondo di questa voce si sommano a quelle del Fondo alla voce 2.f) per costituire quanto previsto dal DPP per l'esercizio 2025 negli altri Settori statuari

L'importo del Fondo complessivamente utilizzato nel 2025 per le erogazioni negli *altri settori statuari* - pari ad Euro 58.991 - risulta impiegato nel settore:

- Crescita e Formazione giovanile

Erogazioni Euro 706

- Ricerca scientifica e tecnologica

Erogazioni Euro 53.285

- Protezione civile

Erogazioni Euro 5.000

2.D) - ALTRI FONDI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.429.120
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(2.331)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	14.140
Arrotondamenti	Euro	2

Saldo al 31.12.2025	Euro	1.440.931

2.D.A) - FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	6.087
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(2.331)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	11.471
Arrotondamenti	Euro	2

Saldo al 31.12.2025	Euro	15.229

Il **Fondo nazionale iniziative comuni** è stato istituito in ambito ACRI per realizzare interventi comuni, coordinati a livello associativo, in situazioni di carattere emergenziale ovvero di carattere istituzionale, per esprimere l'impegno e la presenza delle Fondazioni nella risposta ad esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale.

Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a copertura di disavanzi pregressi e degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio), come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Come deliberato dall'ACRI nel mese di ottobre 2018, la metà

dell'accantonamento andrà ad alimentare il "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", costituito dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna; tale iniziativa è volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto.

2.D. B) – FONDAZIONE CON IL SUD

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	564.430
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(0)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0

Saldo al 31.12.2025	Euro	564.430

L'importo si riferisce alla costituzione della "Fondazione per il Sud", versato come da indicazioni ACRI, e trova contropartita nelle Immobilizzazioni Finanziarie dell'attivo patrimoniale.

2.D. C) – FONDO RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI STRUMENTALI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	858.603
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(0)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0

Saldo al 31.12.2025	Euro	858.603

L'importo si riferisce alla quota parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile, situato a Cento in corso Guercino n. 47, sostenute con le erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi.

2.F) – FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ART. 1 C.47 L. 178/2020

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	410.705
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(346.900)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	977.440

Saldo al 31.12.2025	Euro	1.041.245

Il Fondo accoglie gli accantonamenti stanziati a fronte del risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Le risorse del Fondo di questa voce si sommano al saldo dei Fondi alla voce 2.b) e 2.c) per costituire quanto previsto dal DPP per l'esercizio 2024 nei Settori Rilevanti.

L'importo di Euro 346.900 complessivamente prelevato nell'esercizio 2025 dal Fondo ex L. 178/2020 risulta così suddiviso:

- Educazione, istruzione e formazione

Erogazioni Euro 37.500

- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

Erogazioni Euro 100.000

- Arte, attività e beni culturali		
Erogazioni	Euro	173.400
- Assistenza agli anziani		
Erogazioni	Euro	20.000
- Volontariato, filantropia e beneficenza		
Erogazioni	Euro	1.000
- Protezione civile		
Erogazioni	Euro	15.000

3 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2025	Euro	22.488
Saldo al 31.12.2024	Euro	22.488

Variazione	Euro	0

L'importo si riferisce agli indennizzi richiesti da Credem SpA, dovuti ai sensi dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 23/10/2020: si tratta di un importo ad oggi rientrante nella franchigia.

4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Saldo al 31.12.2025	Euro	66.016
Saldo al 31.12.2024	Euro	62.789

Variazione	Euro	3.227

Si rinvia a quanto specificato nei criteri di valutazione.

5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31.12.2025	Euro	543.544
Saldo al 31.12.2024	Euro	571.722

Variazione	Euro	(28.178)

Questa voce accoglie le somme per le quali la Fondazione ha assunto la delibera di erogazione ma che, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha ancora effettivamente liquidato. Esse corrispondono ai "residui passivi" delle erogazioni.

La movimentazione delle erogazioni è così evidenziata:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	571.722
Delibere dell'esercizio	Euro	786.298
Contributi erogati nell'esercizio	Euro	(729.320)
Reintroiti 2025	Euro	(85.157)
Arrotondamenti	Euro	1

Saldo al 31.12.2025	Euro	543.544

Di seguito si riepilogano i contributi erogati nel 2025 sul territorio, che complessivamente ammontano ad Euro 729.320:

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione	Euro	79.998
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Euro	74.548
- Arte, attività e beni culturali	Euro	224.122
- Assistenza agli anziani	Euro	169.500
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza	Euro	84.160

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Crescita e Formazione giovanile	Euro	707
- Ricerca scientifica e tecnologica	Euro	91.285
- Protezione civile	Euro	5.000

6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO – ACRI – FUN PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31.12.2024	Euro	51.793
Utilizzo dell'esercizio	Euro	(51.793)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	156.869

Saldo al 31.12.2025	Euro	156.869

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di Origine Bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Le norme introdotte con il Codice del Terzo Settore varate nel mese di giugno 2017, hanno riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato.

Le Fondazioni mantengono un ruolo centrale, sia come finanziatori, sia come presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio.

In questa fase di costituzione degli organismi di indirizzo e controllo e al fine di affrontare la fase di programmazione e avvio dell'attività 2018 dei CSV, è stata individuata una soluzione "ponte" che permetterà di surrogare l'operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) fino alla sua effettiva attivazione.

Da un lato si è convenuto di raccogliere presso ACRI le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, dall'altro a partire dall'esercizio 2017 viene previsto un accantonamento indistinto al FUN per il volontariato, contributo che dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

7 - DEBITI

Saldo al 31.12.2025	Euro	603.462
Saldo al 31.12.2024	Euro	236.997

Variazione	Euro	366.465

COMPOSIZIONE

7.1 - DEBITI TRIBUTARI

- Ires	Euro	516.163
- Irap	Euro	12
. Erario per ritenute d'acconto su lavoro dipendente	Euro	8.283
. Erario per ritenute d'acconto su lavoro autonomo	Euro	311
- Erario per addizionali	Euro	774
- Debiti imposta sostitutiva	Euro	24

Totale	Euro	525.567

I debiti erariali per ritenute sono stati estinti il 16 gennaio 2026. Quanto all'imposizione sui redditi, la Fondazione è un ente non commerciale il cui reddito imponibile, ai sensi degli articoli 143 e segg. del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), è costituito dalla somma di tutti i singoli redditi posseduti. A tal fine, la Fondazione possiede unicamente dividendi e redditi da fabbricati, essendo tutti gli altri redditi finanziari conseguiti assoggettati alla ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

In termini di tassazione dei dividendi è opportuno precisare che la legge n. 178/2020, art. 1, commi da 44 a 47 (Legge di bilancio 2021) ha introdotto una nuova disciplina che, a decorrere dall'esercizio 2021, ha ridotto al 50% l'imponibile dei dividendi percepiti nell'esercizio dalle Fondazione di origine bancaria. Tale agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano a specifico fondo per l'attività istituzionale da utilizzare per il finanziamento dei settori indicati al comma 45 di detta Legge, che di fatto sono i settori tipici di intervento della Fondazione.

7.2 - ALTRI DEBITI

- Fatture da ricevere	Euro	33.889
- Debiti v/dipendenti	Euro	17.810
- Componenti Organi istituzionali c/competenze	Euro	11.172
- Debiti enti previdenziali	Euro	14.008
- Debiti diversi	Euro	1.016

Totale	Euro	77.895

8 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2025	Euro	21.589
Saldo al 31.12.2024	Euro	22.051

Variazioni	Euro	(462)

COMPOSIZIONE

- Ratei imposte sostitutive emissione sotto la pari	Euro	1.145
- Ratei imposte su cedole di competenza su titoli obbligazionari	Euro	20.444

Totale	Euro	21.589

Informazioni sul Conto Economico

(in unità di Euro)

2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2025	Euro	8.145.334
Saldo al 31.12.2024	Euro	3.415.297

Variazione	Euro	4.730.037

L'importo si riferisce:

- al dividendo dal Credito Emiliano SpA pari ad euro 3.451.496
- al dividendo da Holding CR Cento SpA pari ad euro 4.693.838

3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2025	Euro	474.215
Saldo al 31.12.2024	Euro	367.013

Variazione	Euro	215.728

COMPOSIZIONE

3.A) Interessi e proventi assimilati da "Immobilizzazioni finanziarie" per Euro 399.829 di cui

- interessi su titoli obbligazionari, al netto della ritenuta d'imposta Euro 399.829

3.B) Interessi e proventi assimilati da "Strumenti finanziari non immobilizzati" per Euro 43.378 di cui

- interessi su titoli obbligazionari, al netto della ritenuta d'imposta Euro 43.378

3.C) Interessi e proventi assimilati da "Crediti e disponibilità liquide" per € 31.008 di cui

- interessi attivi su c/c bancari, al netto della ritenuta d'imposta Euro 9.617
- interessi attivi su certificati di deposito, al netto della ritenuta d'imposta Euro 21.391

5 - RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31.12.2025	Euro	(15.589)
Saldo al 31.12.2024	Euro	13.921

Variazione	Euro	(29.510)

L'importo si riferisce:

- alla minusvalenza sul rimborso del BTP 01/12/2025 pari ad euro 3.002
- alla minusvalenza sul rimborso del Bot 14/11/2025 pari ad euro 12.587

6 - SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2025	Euro	(36.671)
Saldo al 31.12.2024	Euro	0

Variazione	Euro	(36.671)

L'importo si riferisce:

- alla svalutazione del BTP 15/04/2026 pari ad euro 11.840
- alla svalutazione del BTP 15/09/2026 pari ad euro 4.291
- alla svalutazione del BTP 01/03/2026 pari ad euro 20.540

La svalutazione è motivata dalla scadenza a breve dei titoli e, di conseguenza, si è ritenuto di valutare i titoli al prezzo di mercato.

9 – ALTRI PROVENTI

Saldo al 31.12.2025	Euro	3.250
Saldo al 31.12.2024	Euro	13.012

Variazione	Euro	(9.762)

COMPOSIZIONE

- credito Art Bonus Euro 3.250

10 - ONERI

Saldo al 31.12.2025	Euro	(436.673)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(428.685)

Variazione	Euro	(7.988)

L'importo della Voce 10 risulta costituito dalla somma delle seguenti sotto-voci:

10.A - COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

Saldo al 31.12.2025	Euro	(113.759)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(118.357)

Variazioni	Euro	4.598

COMPOSIZIONE

- Competenze Consiglio di Amministrazione	Euro	32.754
- Competenze Consiglio di Indirizzo	Euro	19.200
- Competenze Collegio dei Revisori	Euro	37.810
- Competenze Segretario Generale	Euro	15.478
- Contributi inps organi	Euro	8.516
- arrotondamenti	Euro	1

Totale	Euro	113.759

10.B - ONERI PER IL PERSONALE

Saldo al 31.12.2025	Euro	(122.005)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(118.113)

Variazione	Euro	(3.892)

COMPOSIZIONE

- Compensi personale dipendente	Euro	83.770
- TFR maturato nell'esercizio	Euro	3.475
- Altri fondi	Euro	5.116
- Altri costi del personale	Euro	1.939
- Contributi Inps	Euro	27.350
- Contributi Inail	Euro	355

Totale	Euro	122.005

- Numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025: 2

10.C - ONERI PER CONSULENZE ESTERNE

Saldo al 31.12.2025	Euro	(32.882)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(21.208)
<hr/>		
Variazione	Euro	(11.674)

10.D – SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Saldo al 31.12.2025	Euro	(39.545)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(34.253)
<hr/>		
Variazione	Euro	(5.292)

10.E– INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Saldo al 31.12.2025	Euro	0
Saldo al 31.12.2024	Euro	(10)
<hr/>		
Variazione	Euro	10

10.F– COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

Saldo al 31.12.2025	Euro	(1.290)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(1.814)
<hr/>		
Variazione	Euro	524

10.G - AMMORTAMENTI

Saldo al 31.12.2025	Euro	(24.906)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(24.836)
<hr/>		
Variazione	Euro	(70)

COMPOSIZIONE

- Macchine elettroniche d'ufficio	Euro	1.795
- Mobili e arredi	Euro	70
- Immobili	Euro	23.041
<hr/>		
Totale	Euro	24.906

Quanto ai criteri adottati, si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

10.I - ALTRI ONERI

Saldo al 31.12.2025	Euro	(102.286)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(110.094)
<hr/>		
Variazione	Euro	7.808

COMPOSIZIONE

- Noleggi e canoni	Euro	2.061
- Manutenzioni e assistenza varia	Euro	9.436
- Contributi associativi	Euro	18.548
- Assicurazioni	Euro	25.616
- Spese varie	Euro	12.967
- Commissioni e bolli	Euro	569
- Spese pulizie	Euro	3.123
- Spese telefoniche	Euro	2.029
- Spese energia elettrica	Euro	6.060

- Locazioni	Euro	18.251
- Tassa rifiuti	Euro	3.626

Totale	Euro	102.286

11 – PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2025	Euro	7.672
Saldo al 31.12.2024	Euro	33.077

Variazione	Euro	(25.405)

COMPOSIZIONE

- plusvalenze titoli obbligazionari immobilizzati	Euro	9.355
- capital gain	Euro	(1.684)
- arrotondamenti	Euro	1

Totale	Euro	7.672

12 – ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2025	Euro	(5.423)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(20)

Variazione	Euro	(5.403)

COMPOSIZIONE

- sopravvenienze passive	Euro	(62)
- minusvalenze titoli obbligazioni immobilizzati	Euro	(5.361)

13 - IMPOSTE

Saldo al 31.12.2025	Euro	(923.556)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(414.154)

Variazione	Euro	(509.402)

COMPOSIZIONE

- IRES di competenza	Euro	878.168
- IRAP di competenza	Euro	5.445
- IMU	Euro	4.614
- Imposta di bollo di competenza	Euro	35.117
- Altre	Euro	212

	Euro	923.556

13 bis – ACCANTONAMENTO ex art. 1, comma 44, L.178/2020

Saldo al 31.12.2025	Euro	(977.440)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(409.836)

Variazione	Euro	(567.604)

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021) prevede, con decorrenza dal 01.01.2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99. Questa agevolazione è subordinata alla destinazione del risparmio di imposta al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Come comunicato con specifica lettera dall'ACRI, la contabilizzazione e la rappresentazione in bilancio di questa agevolazione ha richiesto l'inserimento di due nuove voci, una nel Conto economico denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", nonché l'illustrazione in Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

14 - ACCANTONAMENTO PER DISAVANZI PREGRESSI

Saldo al 31.12.2025	Euro	(352.543)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(647.406)

Variazione	Euro	294.863

L'accantonamento dell'esercizio, inferiore alla misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio, consente la copertura integrale dei disavanzi pregressi.

15 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31.12.2025	Euro	(1.176.515)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(388.444)

Variazione	Euro	(788.071)

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'importo destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi come previsto dall'articolo 1, comma 3, e articolo 2, comma 1, del Decreto 27.02.2026 del Ministro del Tesoro.

17 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ACRI – FONDO UNICO NAZIONALE

Saldo al 31.12.2025	Euro	(156.869)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(55.365)

Variazione	Euro	(101.504)

La legge quadro n. 266/1991 stabilisce che le Fondazioni di origine bancaria destinino un quindicesimo dell'avanzo lordo annuale - nettato dell'accantonamento a copertura di perdite pregresso, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria nonché della quota destinata per legge alle erogazioni nei settori rilevanti - a favore di fondi speciali mediante cui finanziare le attività dei Centri Servizi per il Volontariato. I Centri si impegnano per la formazione dei volontari, in consulenza alle organizzazioni, nella promozione della cultura del volontariato in servizi di tipo logistico e pratico alle associazioni. Con la Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117) è stato istituito l'*Organismo nazionale di controllo (ONC) dei Centri di servizio per il volontariato*. I contributi della Fondazioni sono destinati a un *Fondo Unico Nazionale* (che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato) amministrato dall'ONC, che è una fondazione privata non profit che svolge **il ruolo di indirizzo e di controllo della rete dei CSV**.

18 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Saldo al 31.12.2025	Euro	(3.666.806)
Saldo al 31.12.2024	Euro	(1.498.410)

Variazione	Euro	(2.168.396)

COMPOSIZIONE

- al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Euro	1.145.335
- al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Euro	2.360.000
- al Fondo per le erogazioni negli altri settori	Euro	150.000
- al Fondo nazionale per iniziative comuni	Euro	11.471

Totale	Euro	3.666.806

19 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31.12.2025	Euro	(882.386)
Saldo al 31.12.2024	Euro	0

Variazione	Euro	(882.386)

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'importo destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi come previsto dall'articolo 1 comma 4 del Decreto 27.02.2026 del Ministro del Tesoro, essendo stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

SEZIONE PRIMA - LEGENDA VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Si tratta di partecipazioni detenute in società ed enti operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutaria.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto – “Fondo di dotazione”

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cento, oltre alle riserve accumulate nei successivi anni.

Patrimonio netto – “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto – “Riserva obbligatoria”

E' alimentata ogni anno con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha il fine di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento è stabilita dall'Autorità di vigilanza ogni anno; finora, la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto – “Riserva per l'integrità del patrimonio”

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio ed ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto – “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari”

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto – “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”

Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto - “Altri fondi”

Accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il Fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente esercizio. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto"

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come in seguito precisato.

Partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile. Per la partecipazione in Credem, essendo l'esposizione più rilevante dell'attivo finanziario, si è tenuto conto del coefficiente di ponderazione dello 0,85, introdotto dall'addendum al protocollo ACRI-MEF.

Partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore.

Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.

Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo.

Attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nel mese di luglio 2021 a seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento (società conferitaria) la Fondazione ha ricevuto in concambio azioni ordinarie Credem, pertanto, quest'ultime sono riconducibili alla società conferitaria.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

IL DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate.

SEZIONE SECONDA - INDICATORI GESTIONALI

Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che si occupa delle Fondazioni di origine bancaria, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazioni alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il *patrimonio*, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i *proventi totali netti*, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il *deliberato*, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori patrimoniali sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti puntuali delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il significato e il valore dell'esercizio di riferimento e dell'esercizio precedente.

2.1 - INDICATORI DI REDDITIVITA'

1 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	2025	2024
<i>Proventi totali al netto oneri gestione investimenti</i>		
-----	= +9,38%	+5,16%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il totale attivo medio espresso a valori correnti

Esso esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2025	2024
<i>Proventi totali al netto oneri gestione investimenti</i>		
-----	= +8,59%	+4,83%
<i>Totale attivo medio a valori correnti</i>		

3 Rapporto fra l'Avanzo dell'esercizio e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti.

	2025	2024
<i>Avanzo dell'esercizio</i>		
-----	= +7,65%	+3,89%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2.2 - INDICATORI DI EFFICIENZA

1 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti

L'indice esprime la quota dei proventi lordi assorbita dai costi di funzionamento.

	2025	2024
<i>Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)</i>		
----- =	13,07%	27,35%
<i>Proventi lordi totali al netto oneri gestione investim. (media quinquennio)</i>		

2 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e la media quinquennale delle erogazioni deliberate

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di attività istituzionale.

	2025	2024
<i>Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)</i>		
----- =	63,62%	79,05%
<i>Deliberato (media quinquennale)</i>		

3 Rapporto fra gli oneri di funzionamento dell'esercizio e il patrimonio medio netto a valori correnti

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

	2025	2024
<i>Oneri di funzionamento</i>		
----- =	0,49%	0,59%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2.3 - INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Rapporto fra il deliberato e il patrimonio medio netto a valori correnti

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

	2025	2024
<i>Deliberato</i>		
----- =	1,16%	1,18%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2 Rapporto fra il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e il deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'esercizio di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	2025	2024
<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>		
----- =	289,37%	172,78%
<i>Erogazioni deliberate</i>		

2.4 – COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1 Partecipazione nella conferitaria

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

	2025	2024
<i>Partecipazione nella conferitaria</i>		
-----	= 54,86%	58,62%
<i>Totale attivo a fine anno</i>		

Con riferimento all'indice sopra evidenziato, occorre tener presente che il valore di mercato delle azioni Credem si è apprezzato; infatti, la media semestrale dicembre 2025 si attesta pari a Euro 13,76, con un incremento rispetto alla media semestrale dello scorso esercizio (Euro 10,118) di + 36%.

SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI SUL CARICO FISCALE

Il carico fiscale complessivo che ha inciso sulla Fondazione nell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è ammontato a 1.010.782 Euro al netto dell'IVA assolta sugli acquisti la quale, al pari del privato consumatore, rimane tutta a carico dell'Ente.

Si indicano di seguito le imposte e le tasse maturate nell'esercizio 2025 a carico della Fondazione:

- IRES – Imposta sul reddito ente non comm.le	Euro	878.168
- IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	Euro	5.445
- IMU sugli immobili di proprietà	Euro	4.614
- Altri tributi locali (TARI)	Euro	3.627
- Imposta sostitutiva su proventi da certificati di deposito	Euro	7.516
- Capital gain	Euro	1.684
- Imposta su cedole titoli obbligazionari	Euro	71.232
- Imposta sostitutiva sugli interessi attivi di c/c	Euro	3.379
- Imposta di bollo	Euro	35.117

Totale	Euro	1.010.782

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Ai Signori membri del Consiglio di Indirizzo

All'Assemblea dei Soci

Il Collegio dei Revisori Vi riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403 comma 1 del c.c. relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto della Fondazione ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché in merito all'attività svolta connessa alle funzioni di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e del D.Lgs. 39/2010.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dai principi internazionali di revisione della serie ISA Italia e dalle linee guida in tema di vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria emanate dall'ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare fino alla data di predisposizione della presente relazione unitaria, che contiene nella sezione **A) la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39** e nella sezione **B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. .**

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento (di seguito anche la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità a quanto previsto dal codice Civile, dallo Statuto e dalla normativa speciale emanata per le Fondazioni di origine bancaria e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori, come indicato nella Nota Integrativa, fanno riferimento per la redazione del bilancio alle "norme speciali" di settore di cui al D.Lgs. 153/1999, all'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e alle integrazioni contenute nel Decreto del 13.3.2025 del Direttore Generale del Tesoro.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 sulla coerenza della Relazione sulla Gestione del Consiglio di amministrazione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge speciali e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 che contiene anche il "bilancio di missione", inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme speciali di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720 B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

B1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss, c.c.

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito delle funzioni assegnate, nel corso dell'esercizio ha eseguito le verifiche periodiche disposte dal Codice civile durante le quali ha verificato:

- il rispetto della legge, della normativa speciale per le Fondazioni Bancarie e dello Statuto;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile dell'Ente ed il suo funzionamento;
- la corretta tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, la tenuta dei libri sociali, e degli altri registri obbligatori.

I Revisori, nel corso dell'esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di Indirizzo ed alle Assemblee dei Soci, come previsto dalla legge e dallo statuto.

Sulla base dei documenti e delle informazioni acquisite il Collegio dei Revisori da atto che:

- l'assetto organizzativo della Fondazione risulta adeguato con riferimento agli scopi dell'Ente, alla dimensione del patrimonio ed ai flussi erogativi;
- la gestione della Fondazione nell'esercizio 2025 da parte del Consiglio di amministrazione è avvenuta in conformità alla legge, allo Statuto ed alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo. L'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta correttamente nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenuti al Collegio dei Revisori esposti, segnalazioni o denunce.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in aggiunta a quanto riportato nella relazione di cui al punto A), i Revisori hanno verificato l'impostazione generale data allo stesso, la sua generale conformità alla legge ed alle norme speciali per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento chiude con un Patrimonio Netto di euro 58.854.170 ed un Avanzo dell'Esercizio al lordo degli accantonamenti a fondi di euro 6.235.119.

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle poste del bilancio in esame sono indicati nella Nota Integrativa e non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Le regole speciali per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie sono quelle previste dal D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché quanto previsto dal Codice civile agli art. 2423 e seguenti, integrati ove necessario con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per quanto riguarda l'attivo di bilancio si ricorda che parte rilevante dello stesso risulta costituito da azioni del Credito Emiliano S.p.A., banca che nel 2021 ha incorporato la conferitaria Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..

Si segnala che la Fondazione si è impegnata ad effettuare una diversificazione degli investimenti nel rispetto di quanto previsto nel Protocollo di intesa ACRI-MEF. Nel quadro generale di

salvaguardia del patrimonio dell'Ente, tale impegno porterà nel tempo ad una graduale dismissione di una porzione delle azioni del Credito Emiliano S.p.A.. In tale contesto il Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle indicazioni presenti nel Protocollo ACRI-MEF, ha ritenuto di mantenere classificate in bilancio le azioni del Credito Emiliano S.p.A. fra le immobilizzazioni finanziarie, non essendo ancora definito un piano di dismissione parziale della partecipazione stessa.

Come riportato nella Nota Integrativa a commento della voce "Altre Partecipazioni" diamo atto che, nell'ambito della programmata diversificazione degli investimenti finanziari, nell'esercizio 2025 è stata messa in liquidazione e chiusa la società controllata Holding CR Cento S.p.A., società che aveva precedentemente ceduto tutte le azioni possedute di CREDEM S.p.A..

Le azioni del Credito Emiliano S.p.A. sono iscritte a bilancio ad un valore unitario di euro 7,33 a fronte di un valore di mercato al 30.12.2025 di euro 15,28.

Il Consiglio di amministrazione nei documenti di bilancio ha formulato la proposta per la destinazione dell'avanzo di esercizio di euro 6.235.119, come di seguito indicato:

- Copertura dei disavanzi pregressi pari a euro 352.543;
- Riserva obbligatoria pari al 20% dell'Avanzo di Esercizio al netto della somma destinata alla copertura dei disavanzi pregressi euro 1.176.515
- Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, la quota di Avanzo di Esercizio determinata in conformità con le disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, per euro 156.869
- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni euro 1.145.335
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti euro 2.360.000
- Fondo per le erogazioni negli altri settori euro 150.000
- Altri Fondi euro 11.471
- Riserva per l'integrità patrimoniale euro 882.386

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio dei revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che non vi siano cause ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, corredato della Relazione sulla Gestione, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio ritiene altresì congrue, conformi alla legge ed alle norme speciali le scelte fatte dal Consiglio di amministrazione sulla destinazione dell'avanzo dell'esercizio, e propone per il bilancio dell'esercizio 2025:

- all'Assemblea dei Soci di esprimere un parere favorevole rispetto alla sua approvazione;
- al Consiglio di Indirizzo di approvarlo.

Cento, 7 aprile 2026

Dott. Antonio Bragaglia - revisore legale

Dott.ssa Roberta Natali - revisore legale

Dott. Antonio Agresta - revisore legale

dal 1991 ci occupiamo di filantropia



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Via Matteotti, 10
44042 Cento FE
info@fondazionecrcento.it
www.fondazionecrcento.it